Allegati alla sottosezione

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2026-2028

Allegato A - SCHEMA SCHEDA DI MAPPATURA

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Mappatura

Monitoraggio processi ai fini della definizione della Sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)										
Area di rischio	**Denominazione e descrizione della politica/processo e del procedimento**	**Origine del processo/ procedimento (input)**	**Risultato atteso (output)**	**Responsabilità** Struttura (Area o Dipartimento o Settore e Servizio) incaricata di svolgere il procedimento e nominativo dei soggetti di norma coinvolti nel processo decisionale	**Fasi/Attività**	**Altre strutture organizzative interne coinvolte**	**Attori esterni che partecipano al processo**	**Informatizzazione del processo/ procedimento**	**Sistema dei controlli**	**Evento rischioso** (Identificazione del rischio ex All. 3 al PNA e/o altro rischio)
.....	Denominazione della politica/processo (Controllo di gestione):			Struttura ..... Responsabile del procedimento:	Fase -Attività 1:	Fase -Attività 1:	Fase -Attività 1:	Fase -Attività 1:	Fase -Attività 1:	**Evento/i rischioso/i fase-attività 1:**
	Denominazione del procedimento:			Responsabile/i delle attività istruttorie:	Fase -Attività 2:	Fase -Attività 2:	Fase -Attività 2:	Fase -Attività 2:	Fase -Attività 2:	**Evento/i rischioso/i fase-attività 2:**
	Descrizione del processo/procedimento:				Fase -Attività n:	Fase -Attività n:	Fase -Attività n:	Fase -Attività n:	Fase -Attività n:	**Evento/i rischioso/i fase-attività n:**

Allegato B - SCHEMA SCHEDA DI PESATURA

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Pesatura

Monitoraggio processi ai fini della definizione della Sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)								
Area di rischio	Denominazione e descrizione della politica/processo e del procedimento	Indicatore di probabilità			Indicatore di impatto			Livello di rischio
		Variabile	Livello	Giudizio sintetico	Variabile	Livello	Giudizio sintetico	
……..	Denominazione della politica/processo (Controllo di gestione): ……	Discrezionalità	……	……	Impatto sull'immagine dell'Ente	……	……	……
	Denominazione del procedimento: ……	Coerenza operativa	……		Impatto in termini di contenzioso	……		
	Descrizione del processo/procedimento: …… …… ……	Rilevanza degli interessi esterni	……		Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	……		
		Livello di opacità del processo	……					
		Presenza di "eventi sentinella"	……		Danno generato	……		
		Criticità nei controlli previsti da leggi o regolamenti	……					

Allegato C

ELEMENTI DESCRITTIVI DEI PROCESSI/PROCEDIMENTI

ELEMENTO DESCRITTIVO DEL PROCESSO/ PROCEDIMENTO	SIGNIFICATO
Denominazione e descrizione della politica/processo e del procedimento	Indicazione della politica/processo (Controllo di gestione) e del procedimento e breve descrizione
Origine del processo/ procedimento (input)	Evento o atto che da avvio al processo/procedimento (Indicare se ad istanza di parte o avviato d'ufficio e specificare la tipologia)
Risultato atteso (output)	Evento o atto che conclude il processo/procedimento e descrizione del risultato finale (Es. atto di aggiudicazione; atto di autorizzazione; nota di accoglimento/diniego dell'istanza)
Responsabilità	Indicazione della struttura (Area/Dipartimento/Settore/Servizio) incaricata di svolgere il procedimento e nominativo dei soggetti di norma coinvolti nel processo decisionale
Fasi/Attività	Descrizione dettagliata di tutte le fasi/attività che consentono di raggiungere il risultato atteso
Altre strutture organizzative interne coinvolte	Individuazione di tutte le strutture interne coinvolte a qualsiasi titolo nello svolgimento del processo/procedimento e indicazione della fase/attività in cui intervengono
Attori esterni che partecipano al processo/procedimento	Indicare eventuali soggetti esterni coinvolti nella realizzazione del processo/procedimento
Informatizzazione del processo/procedimento	Indicare se il processo/procedimento è informatizzato o parzialmente informatizzato e specificare lo strumento informativo di supporto. Sono esclusi gli applicativi meramente gestionali, gli applicativi utilizzati per la redazione degli atti dirigenziali e degli atti degli organi di indirizzo politico e analoghi.
Sistema dei controlli	Indicare i controlli previsti da leggi e regolamenti ed effettivamente svolti sul processo/procedimento (Es. Corte dei conti, controlli interni, etc.)

ALLEGATO D – SCHEDA DI DESCRIZIONE DELLE VARIABILI DI PROBABILITÀ E IMPATTO E RELATIVA SCALA DI MISURAZIONE

INDICATORE DI PROBABILITÀ			
N.	**Variabile**	**Livello**	**Descrizione**
P1	Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Alto	Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare e che coinvolgono più interessi, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
		Medio	Discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
		Basso	Nessuna discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza
P2	Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Alto	Il processo è regolato da diverse norme, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da più unità operative
		Medio	Il processo è regolato da diverse norme, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da un'unica unità operativa
		Basso	La normativa che regola il processo è consolidata, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa

INDICATORE DI PROBABILITÀ			
N.	**Variabile**	**Livello**	**Descrizione**
P3	Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto	Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
		Medio	Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
P4	Livello di opacità del processo, inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento, dall'avvio alla conclusione, sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", sia attraverso il diritto di "accesso civico", sia attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 (Es. comunicazione avvio del procedimento, intervento nel procedimento, ecc.)	Alto	Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" nonché le disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere esclusivamente i risultati finali del processo
		Medio	Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" nonché le disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo e, solo limitatamente, le fasi endoprocedimentali e prodromiche
		Basso	Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo, le fasi endoprocedimentali e prodromiche

INDICATORE DI PROBABILITÀ			
N.	**Variabile**	**Livello**	**Descrizione**
P5	Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente, o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Alto	Un procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell’ultimo anno
		Medio	Un procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni
		Basso	Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
P6	Criticità nei controlli previsti da leggi, o regolamenti in ordine alla capacità di neutralizzare i rischi individuati per il processo	Alto	I controlli previsti da leggi o regolamenti non consentono di neutralizzare i rischi connessi al processo se non in minima parte
		Medio	I controlli previsti da leggi o regolamenti consentono di neutralizzare parte dei rischi connessi al processo

INDICATORE DI IMPATTO			
N.	**Variabile**	**Livello**	**Descrizione**
I1	**Impatto sull'immagine dell'Ente** misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Alto	Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
		Medio	Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
		Basso	Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
I2	**Impatto in termini di contenzioso**, inteso come gli oneri sostenuti dall'Amministrazione per il trattamento del contenzioso	Alto	Numero complessivo delle cause perse con oneri nel triennio 2022/2024: da 5 in su
		Medio	Numero complessivo delle cause perse con oneri nel triennio 2022/2024: da 1 a 4
		Basso	Numero complessivo delle cause perse con oneri nel triennio 2022/2024: nessuna causa
I3	**Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio**, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Alto	Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente
		Medio	Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne
I4	**Danno generato** a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Alto	Si suggerisce di effettuare la media delle sanzioni addebitate nel triennio 2022/2024, indicando il valore "Basso" qualora le spese per la fattispecie di cui sopra dell'ultimo anno siano inferiori o "Alto" nel caso in cui siano superiori
		Basso	

ALLEGATO E - TABELLA COMBINAZIONI VALUTAZIONI PROBABILITÀ/ IMPATTO

Combinazioni valutazioni PROBABILITÀ – IMPATTO		**Livello di rischio**
PROBABILITÀ	**IMPATTO**	
Alto	Alto	Rischio alto
Alto	Medio	Rischio critico
Medio	Alto	
Alto	Basso	Rischio medio
Medio	Medio	
Basso	Alto	
Medio	Basso	Rischio moderato
Basso	Medio	
Basso	Basso	Rischio basso

ALLEGATO F

TABELLA SINTETICA DEI RISCHI RISCONTRABILI NEI PROCEDIMENTI/ PROCESSI DI CUI AL PARAGRAFO 2.3.5 DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2026-2028 E RELATIVE MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
Accesso agli atti qualificato (ossia documentale, ex L. 241/1990)	***Altra area di rischio*** *Attuazione della trasparenza e dei diritti di partecipazione all'attività amministrativa*		*Abusi e ritardi nell'attuazione dell'accesso richiesto*	**- monitoraggio costante dell'URP sulle richieste di accesso pervenute direttamente all'Ufficio** **- verifica a cura dell'URP sul rispetto, da parte di ciascuna direzione competente per materia, del termine previsto per la conclusione del procedimento di accesso e segnalazione immediata al RPCT di eventuali anomalie riscontrate**
Accesso agli atti di gara	***Altra area di rischio*** *Attuazione della trasparenza e dei diritti di partecipazione all'attività amministrativa*		*Differimento o diniego in carenza di motivazione allo scopo di favorire determinati soggetti*	**- acquisizione del supporto legale del Settore Avvocatura per la valutazione e la formalizzazione della comunicazione di differimento / diniego**
Accesso civico "semplice" **(Art. 5, c. 1, D.Lgs. 33/2013)**	***Altra area di rischio*** *Attuazione della trasparenza e dei diritti di partecipazione all'attività amministrativa*		*Abusi e ritardi nell'attuazione dell'accesso richiesto*	**- Intervento del titolare del potere sostitutivo**
Accesso civico "generalizzato" **(Art. 5, c. 2, D.Lgs. 33/2013)**	***Altra area di rischio*** *Attuazione della trasparenza e dei diritti di partecipazione all'attività amministrativa*		*Abusi e ritardi nell'attuazione dell'accesso richiesto*	**- supporto preventivo a cura del RPCT e del funzionario preposto alla trasparenza che coadiuva il RPCT, in relazione ai casi più complessi posti all'attenzione dalla direzione che ha ricevuto la richiesta** **- monitoraggio a cura del RPCT e dell'URP in relazione alla implementazione del registro unico degli accessi**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
Riesame di istanza di accesso civico "generalizzato" (art. 5, c. 7, D.Lgs. 33/2013)	***Altra area di rischio*** *Attuazione della trasparenza e dei diritti di partecipazione all'attività amministrativa*		*Abusi e ritardi nell'attuazione del riesame richiesto*	**- monitoraggio costante dell'URP sulle richieste pervenute**
Valutazione tecnica in ordine all'interesse all'attivazione del contenzioso nelle materie di propria competenza	***Altra area di rischio*** *Esercizio del potere decisionale*		*Abusi nel processo valutativo finalizzati a favorire possibili vantaggi a soggetti terzi a danno dell'interesse pubblico da perseguire*	**- acquisizione del supporto legale del Settore Avvocatura per la redazione della relazione tecnica parte integrante del decreto sindacale** **- controllo preventivo di regolarità amministrativa del Segretario Generale sul decreto sindacale contenente la valutazione tecnica del dirigente**
Programmazione acquisti di beni e di servizi	**Area obbligatoria** *Contratti pubblici*		*Rappresentazione sommaria dei fabbisogni allo scopo di favorire proroghe in corso d'anno degli affidamenti in corso* *Abusi nella rappresentazione dei fabbisogni al fine di favorire l'affidamento a determinati operatori economici*	**- controllo preventivo di regolarità amministrativa del Segretario Generale sulla proposta di deliberazione consigliare che approva il Piano della programmazione degli acquisti**
Programmazione delle opere e dei lavori pubblici	**Area obbligatoria** *Contratti pubblici*		*Abusi nella rappresentazione dei fabbisogni al fine di favorire l'affidamento a determinati operatori economici*	**- controllo preventivo di regolarità amministrativa del Segretario Generale sulla proposta di deliberazione consigliare che approva il Piano della programmazione** **- controllo degli uffici contabili circa la copertura finanziaria** **- rispetto di norme regolamentari, direttive e linee guida fornite dall'Ente sulle procedure**
Affidamenti diretti	**Area obbligatoria**	*Utilizzo*	*Determinazione*	**- costituzione, di gruppi di**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
	Contratti pubblici	*dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un operatore economico* *Definizione dei requisiti di accesso alla procedura e, in particolare, dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali al fine di favorire un operatore economico* *Accordi collusivi tra gli operatori economici interpellati volti a manipolare gli esiti della procedura, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso*	*dell'importo della gara in modo da favorire un determinato operatore economico, sia in termini di procedura di gara da adottare (es. affidamento diretto, procedura negoziata) che in termini di requisiti di partecipazione* *Mancato rispetto del principio di rotazione al fine di favorire un operatore economico già precedentemente affidatario (rischio connesso alla possibilità di utilizzo dell'elenco fornitori gestito dall'Ente solo per alcune categorie merceologiche)* *Elusione dei controlli sui requisiti finalizzato a favorire un operatore economico (rischio anche nella fase di stipulazione)* *Mancato riscontro ad esiti negativi dei controlli sui requisiti al fine di favorire un operatore economico (rischio anche nella fase di stipulazione)* *abuso nella individuazione o mancata valutazione delle cause di esclusione al solo scopo di favorire un' impresa concorrente* *Mancata segnalazione, da parte del soggetto preposto alla verifica, di eventuali conflitti di interesse* *Verifica incompleta o non sufficientemente*	**lavoro composti da almeno tre dipendenti per la definizione dei requisiti di accesso e acquisizione dal personale individuato delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico (*l'osservanza della misura non è richiesta per gli affidamenti di contratti attuativi conseguenti alla stipula di Accordi Quadro e nel caso di adesione a Convenzioni attive o comunque per affidamenti di importo inferiore o uguale a 5.000 euro (Iva esclusa)*)** **- rispetto di norme regolamentari, direttive e linee guida fornite dall'Ente sulle procedure** **- controlli preventivi sugli atti attraverso compilazione della specifica check list in uso presso l'Ente** **- affidamento dei controlli sui requisiti e delle istruttorie connesse ai relativi esiti, ove possibile, a due o più dipendenti della struttura a rotazione (*l'osservanza della misura non è richiesta per gli affidamenti di importo inferiore o uguale a 5.000 euro (Iva esclusa)*)** **- acquisizione dal personale preposto ai controlli sui requisiti delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico (*l'osservanza della misura non è richiesta per gli affidamenti di importo inferiore o uguale a 5.000 euro (Iva esclusa)*)**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			approfondita per consentire la stipula anche in carenza dei requisiti; alterazione delle verifiche per annullare l'aggiudicazione	**- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano a vario titolo al processo** **- inoltro informativa successiva al RPCT in caso di ripetizione in favore di un determinato operatore (salvo nei casi di ripetizione di servizi analoghi rispondenti alle previsioni normative e di affidamenti di contratti attuativi conseguenti alla stipula di Accordi Quadro)** **- acquisizione del Patto di integrità debitamente firmato da parte dell'operatore economico, in caso di affidamenti di lavori, forniture e servizi di importo superiore ad euro 40.000,00** **- nelle lettere di invito per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, prevedere la clausola che i nominativi dei professionisti personalmente responsabili delle attività (persone fisiche) devono essere indicati già in sede di presentazione dell'offerta, in analogia con la disposizione di cui all'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 50/2016. Tali nominativi devono essere indicati anche nell'atto dirigenziale di affidamento ovvero nominati, nel caso in cui lo preveda espressamente la norma.**
Affidamenti diretti (PNRR)	**<u>Area obbligatoria</u>** *Contratti pubblici*	*Utilizzo dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un operatore economico*	*Determinazione dell'importo della gara in modo da favorire un determinato operatore economico sia in termini di procedura di gara da adottare (es. affidamento diretto, procedura negoziata)*	**- misure previste per il processo "affidamenti diretti"** **- controlli formali al 100% sulle dichiarazioni rese dal personale direttamente coinvolto nella procedura**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
		Definizione dei requisiti di accesso alla procedura e, in particolare, dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali al fine di favorire un operatore economico *Accordi collusivi tra gli operatori economici interpellati volti a manipolare gli esiti della procedura, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso*	*che in termini di requisiti di partecipazione* *Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto* *Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 139 mila euro* *Mancato rispetto del principio di rotazione al fine di favorire un operatore economico già precedentemente affidatario* *Elusione dei controlli sui requisiti finalizzato a favorire un operatore economico* *Mancato riscontro ad esiti negativi dei controlli sui requisiti al fine di favorire un operatore economico* *Abuso nella individuazione o mancata valutazione delle cause di esclusione al solo scopo di favorire un' impresa concorrente* *Mancata segnalazione, da parte del soggetto preposto alla verifica, di*	**- controlli formali al 100% sulle dichiarazioni rese dai partecipanti alla procedura** **- nelle lettere di invito per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, prevedere la clausola che i nominativi dei professionisti personalmente responsabili delle attività (persone fisiche) devono essere indicati già in sede di presentazione dell'offerta, in analogia con la disposizione di cui all'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 50/2016. Tali nominativi devono essere indicati anche nell'atto dirigenziale di affidamento ovvero nominati, nel caso in cui lo preveda espressamente la norma.**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			eventuali conflitti di interesse *Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per consentire la stipula anche in carenza dei requisiti; alterazione delle verifiche per annullare l'aggiudicazione*	
Gara d'appalto - procedura non negoziata	**Area obbligatoria** *Contratti pubblici*	*Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali dei concorrenti al fine di favorire un'impresa* *Elusione delle regole dell'affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento al fine di agevolare un particolare soggetto* *Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa (es. modalità di attribuzione dei punteggi in modo da avvantaggiare un determinato operatore economico)*	*Definizione delle caratteristiche della prestazione in funzione di un determinato operatore economico* *Verifica e validazione del progetto pur in assenza dei requisiti richiesti* *Scelta della tipologia contrattuale (appalto/concessione) per favorire un determinato operatore economico in funzione delle sue capacità/esperienza pregresse;* *Determinazione dell'importo della gara in modo da favorire un determinato operatore economico, sia in termini di procedura di gara da adottare (es. affidamento diretto, procedura negoziata) che in termini di requisiti di partecipazione* *Inserimento di elementi che possono disincentivare la partecipazione alla gara o agevolare un determinato operatore economico*	**- costituzione, ove possibile, di gruppi di lavoro composti da almeno tre dipendenti per la definizione dei requisiti di accesso e acquisizione dal personale individuato delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico** **- rispetto di norme regolamentari, direttive e linee guida fornite dall'Ente sulle procedure** **- rispetto obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle Commissioni ed eventuali consulenti** **- acquisizione da parte dei commissari di gara delle dichiarazioni attestanti quanto richiesto dalle norme in vigore e indicato nel PNA (assenza cause di incompatibilità, insussistenza condanne, assenza conflitto d'interessi, …)** **- introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui,**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			Uso distorto del criterio del prezzo più basso, finalizzato a favorire un'impresa *Mancata suddivisione in lotti al fine di favorire determinati operatori economici* *Inserimento di clausole contrattuali vessatorie per disincentivare la partecipazione o clausole vaghe per consentire modifiche in fase di esecuzione o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione delle prestazioni* *Definizione delle date delle sedute pubbliche e inidonea pubblicità in modo da scoraggiare la partecipazione di alcuni concorrenti* *Scelta di modalità di pubblicazione e di termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione (es. pubblicazione o scadenza termini nel mese di agosto)* *Alterazione e/o sottrazione della documentazione di gara; mancato rispetto dell'obbligo della segretezza;* *Valutazione delle eventuali offerte anomale in carenza di motivazione ed in assenza di idoneo contraddittorio, al solo*	**all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione** **- accessibilità on line della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese** **- predisposizione di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte** **- direttive interne che prevedono l'attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento/revoca della gara** **- menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate ai fini dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta** **- immediata disponibilità dei verbali di gara su richiesta del concorrente** **- preventiva pubblicazione online del calendario gare** **- controlli preventivi sugli atti attraverso compilazione della specifica check list in uso presso l'Ente** **- affidamento dei controlli sui requisiti e delle istruttorie connesse ai relativi esiti, ove possibile a due o più dipendenti della struttura a rotazione** **- acquisizione dal personale preposto ai controlli sui requisiti delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			scopo di favorire un'impresa concorrente *Abuso nella individuazione o mancata valutazione delle cause di esclusione al solo scopo di favorire un' impresa concorrente* *Mancata segnalazione, da parte del soggetto preposto alla verifica, di eventuali conflitti di interesse* *Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per agevolare l'ammissione di un determinato operatore economico* *Alterazione delle verifiche per eliminare alcuni concorrenti* *Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolarne l'esito* *Applicazione distorta delle verifiche al fine di agevolare l'aggiudicazione ad un determinato operatore economico e/o di escludere alcuni concorrenti* *Mancato riscontro o omissioni nella valutazione degli esiti dei controlli al fine di favorire un'impresa (rischio anche nella fase di stipulazione)* *Alterazione delle verifiche per annullare l'aggiudicazione*	**procedimento specifico** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano a vario titolo al processo** **- nei bandi di gara e nelle lettere di invito per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, prevedere la clausola che i nominativi dei professionisti personalmente responsabili delle attività (persone fisiche) devono essere indicati già in sede di presentazione dell'offerta, in analogia con la disposizione di cui all'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 50/2016. Tali nominativi devono essere indicati anche nell'atto dirigenziale di affidamento ovvero nominati, nel caso in cui lo preveda espressamente la norma.**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			Ritardi nella comunicazioni/pubblicazioni per disincentivare i ricorsi giurisdizionali	
Gara d'appalto – <u>procedura non negoziata</u> (PNRR)	**<u>Area obbligatoria</u>** *Contratti pubblici*	*Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali dei concorrenti al fine di favorire un'impresa* *Elusione delle regole dell'affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento al fine di agevolare un particolare soggetto* *Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa (es. modalità di attribuzione dei punteggi in modo da avvantaggiare un determinato operatore economico)*	*Definizione delle caratteristiche della prestazione in funzione di un determinato operatore economico* *Verifica e validazione del progetto pur in assenza dei requisiti richiesti* *Scelta della tipologia contrattuale (appalto/concessione) per favorire un determinato operatore economico in funzione delle sue capacità/esperienza pregresse* *Determinazione dell'importo della gara in modo da favorire un determinato operatore economico sia in termini di procedura di gara da adottare (es. affidamento diretto, proc. negoziata) che in termini di requisiti di partecipazione* *Per appalto integrato: Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze; Proposta progettuale elaborata dall'operatore*	**- misure previste per il processo "Gara d'appalto - procedura non negoziata"** **- controlli ordinari di regolarità amministrativo – contabile** **- controlli formali al 100% sulle dichiarazioni rese dal personale direttamente coinvolto nella procedura** **- controlli formali al 100% sulle dichiarazioni rese dai partecipanti alla procedura** **- nei bandi di gara e nelle lettere di invito per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, prevedere la clausola che i nominativi dei professionisti personalmente responsabili delle attività (persone fisiche) devono essere indicati già in sede di presentazione dell'offerta, in analogia con la disposizione di cui all'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 50/2016. Tali nominativi devono essere indicati anche nell'atto dirigenziale di affidamento ovvero nominati, nel caso in cui lo preveda espressamente la norma.**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso; Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione *Inserimento di elementi che possono disincentivare la partecipazione alla gara o agevolare un determinato operatore economico* *Uso distorto del criterio del prezzo più basso, finalizzato a favorire un'impresa* *Mancata suddivisione in lotti al fine di favorire determinati operatori economici* *Inserimento di clausole contrattuali vessatorie per disincentivare la partecipazione o clausole vaghe per consentire modifiche in fase di esecuzione o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione delle prestazioni* *Definizione delle date delle sedute pubbliche e*	

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			inidonea pubblicità in modo da scoraggiare la partecipazione di alcuni concorrenti *Scelta di modalità di pubblicazione e di termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione (es. pubblicazione o scadenza termini nel mese di agosto)* *Alterazione e/o sottrazione della documentazione di gara; mancato rispetto dell'obbligo della segretezza* *abuso nella individuazione o mancata valutazione delle cause di esclusione al solo scopo di favorire un' impresa concorrente* *Mancata segnalazione, da parte del soggetto preposto alla verifica, di eventuali conflitti di interesse* *Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per agevolare l'ammissione di un determinato operatore economico* *Alterazione delle verifiche per eliminare alcuni concorrenti o per annullare l'aggiudicazione* *Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolarne l'esito*	

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			Valutazione delle eventuali offerte anomale in carenza di motivazione ed in assenza di idoneo contraddittorio, al solo scopo di favorire un'impresa concorrente *Applicazione distorta delle verifiche al fine di agevolare l'aggiudicazione ad un determinato operatore economico e/o di escludere alcuni concorrenti* *Mancato riscontro o omissioni nella valutazione degli esiti dei controlli al fine di favorire un'impresa* *Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per consentire la stipula anche in carenza dei requisiti* *Alterazione delle verifiche per annullare l'aggiudicazione* *Ritardi nelle comunicazioni/pubblicazioni per disincentivare i ricorsi giurisdizionali*	
Gara d'appalto - procedura negoziata	**Area obbligatoria** *Contratti pubblici*	*Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali dei concorrenti al fine di favorire un'impresa* *Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi*	*Definizione delle caratteristiche della prestazione in funzione di un determinato operatore economico* *Verifica e validazione del progetto pur in assenza dei requisiti richiesti* *Scelta della tipologia contrattuale*	**- costituzione, ove possibile, di gruppi di lavoro composti da almeno tre dipendenti per la definizione dei requisiti di accesso e acquisizione dal personale individuato delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
		previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa *Elusione delle regole dell'affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento al fine di agevolare un particolare soggetto*	*(appalto/concessione) per favorire un determinato operatore economico in funzione delle sue capacità/esperienza pregresse* *Determinazione dell'importo della gara in modo da favorire un determinato operatore economico, sia in termini di procedura di gara da adottare (es. affidamento diretto, procedura negoziata) che in termini di requisiti di partecipazione* *Elusione delle regole di trasparenza, pubblicità, concorrenza e rotazione negli affidamenti, allo scopo di favorire determinati operatori* *Mancato rispetto del principio di rotazione con inviti frequenti ad uno o più operatori economici* *Mancata segnalazione da parte di commissario di gara/RUP, soggetto preposto alla verifica dei requisiti, di eventuali conflitti di interesse* *Abuso nella individuazione o mancata valutazione delle cause di esclusione al solo scopo di favorire un' impresa concorrente* *Mancata suddivisione in lotti al fine di favorire determinati operatori economici*	**- rispetto di norme regolamentari, direttive e linee guida fornite dall'Ente sulle procedure** **- controlli preventivi sugli atti attraverso compilazione della specifica check list in uso presso l'Ente** **- rispetto obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle Commissioni ed eventuali consulenti** **- acquisizione da parte dei commissari di gara delle dichiarazioni attestanti quanto richiesto dalle norme in vigore e indicato nel PNA (assenza cause di incompatibilità, insussistenza condanne, assenza conflitto d'interessi, …)** **- introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione** **- accessibilità on line della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese** **- predisposizione di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte** **- direttive interne che prevedono l'attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento/revoca della gara**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			Inserimento di elementi che possono disincentivare la partecipazione alla gara o agevolare un determinato operatore economico *Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa (es. modalità di attribuzione dei punteggi in modo da avvantaggiare un determinato operatore economico)* *Uso distorto del criterio del prezzo più basso, finalizzato a favorire un'impresa* *Inserimento di clausole contrattuali vessatorie per disincentivare la partecipazione o clausole vaghe per consentire modifiche in fase di esecuzione o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione delle prestazioni* *Definizione delle date delle sedute pubbliche e inidonea pubblicità in modo da scoraggiare la partecipazione di alcuni concorrenti* *Scelta di modalità di pubblicazione e di termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione (es. pubblicazione o scadenza termini nel*	**- menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate ai fini dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta** **- immediata disponibilità dei verbali di gara su richiesta del concorrente** **- preventiva pubblicazione online del calendario gare** **- affidamento dei controlli sui requisiti e delle istruttorie connesse ai relativi esiti, ove possibile, a due o più dipendenti della struttura a rotazione** **- acquisizione dal personale preposto ai controlli sui requisiti delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano a vario titolo al processo** **- inoltro informativa successiva al RPCT in caso di ripetizione in favore di un determinato operatore (fatti salvi i casi di ripetizione di servizi analoghi rispondenti alle previsioni normative)** **- nei bandi di gara e nelle lettere di invito per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, prevedere la clausola che i nominativi dei professionisti personalmente responsabili delle attività (persone fisiche) devono**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			mese di agosto) *Alterazione e/o sottrazione della documentazione di gara; mancato rispetto dell'obbligo della segretezza* *Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per agevolare l'ammissione di un determinato operatore economico* *Alterazione delle verifiche per eliminare alcuni concorrenti* *Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolarne l'esito* *Valutazione delle eventuali offerte anomale in carenza di motivazione ed in assenza di idoneo contraddittorio, al solo scopo di favorire un'impresa concorrente* *Applicazione distorta delle verifiche al fine di agevolare l'aggiudicazione ad un determinato operatore economico e/o di escludere alcuni concorrenti* *Elusione dei controlli sui requisiti di gara finalizzato a favorire un'impresa (rischio anche nella fase di stipulazione)* *Mancato riscontro ad esiti negativi dei controlli sui requisiti di*	**essere indicati già in sede di presentazione dell'offerta, in analogia con la disposizione di cui all'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 50/2016. Tali nominativi devono essere indicati anche nell'atto dirigenziale di affidamento ovvero nominati, nel caso in cui lo preveda espressamente la norma.**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			gara al fine di favorire un'impresa (rischio anche nella fase di stipulazione) *Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per consentire la stipula anche in carenza dei requisiti* *Alterazione delle verifiche per annullare l'aggiudicazione* *Ritardi nella comunicazioni/ pubblicazioni per disincentivare i ricorsi giurisdizionali*	
Gara d'appalto – <u>procedura negoziata</u> (PNRR)	**<u>Area obbligatoria</u>** *Contratti pubblici*	*Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali dei concorrenti al fine di favorire un'impresa*	*Definizione delle caratteristiche della prestazione in funzione di un determinato operatore economico* *Verifica e validazione del progetto pur in assenza dei requisiti richiesti* *Scelta della tipologia contrattuale (appalto/concessione) per favorire un determinato operatore economico in funzione delle sue capacità/esperienza pregresse* *Determinazione dell'importo della gara in modo da favorire un determinato operatore economico sia in termini di procedura di gara da adottare (es. affidamento diretto, proc. negoziata) che in termini di requisiti di partecipazione*	**- misure previste per il processo "Gara d'appalto – procedura negoziata"** **- controlli ordinari di regolarità amministrativo – contabile** **- controlli formali al 100% sulle dichiarazioni rese dal personale direttamente coinvolto nella procedura** **- controlli formali al 100% sulle dichiarazioni rese dai partecipanti alla procedura** **- nei bandi di gara e nelle lettere di invito per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, prevedere la clausola che i nominativi dei professionisti personalmente responsabili delle attività (persone fisiche) devono essere indicati già in sede di presentazione dell'offerta, in analogia con la disposizione di cui all'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 50/2016. Tali nominativi devono essere**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma *Elusione delle regole di trasparenza, pubblicità, concorrenza e rotazione negli affidamenti, allo scopo di favorire determinati operatori* *Mancata segnalazione, da parte del soggetto preposto alla verifica, di eventuali conflitti di interesse* *Abuso nella individuazione o mancata valutazione delle cause di esclusione al solo scopo di favorire un' impresa concorrente* *Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri* *Mancata suddivisione in lotti al fine di favorire determinati operatori economici* *Inserimento di elementi che possono disincentivare la partecipazione alla gara o agevolare un*	**indicati anche nell'atto dirigenziale di affidamento ovvero nominati, nel caso in cui lo preveda espressamente la norma.**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			determinato operatore economico *Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa (es. modalità di attribuzione dei punteggi in modo da avvantaggiare un determinato operatore economico)* *Uso distorto del criterio del prezzo più basso, finalizzato a favorire un'impresa* *Inserimento di clausole contrattuali vessatorie per disincentivare la partecipazione o clausole vaghe per consentire modifiche in fase di esecuzione o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione delle prestazioni* *Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui all'art. 76 del D.Lgs. n. 36/2023 o, laddove ancora applicabile, agli artt. 63 e 125 del D.Lgs. n. 50/2016, in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante* *Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta*	

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			programmazione e progettazione degli interventi *Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico* *Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza* *Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici* *Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici* *Definizione delle date delle sedute pubbliche e inidonea pubblicità in modo da scoraggiare la partecipazione di alcuni concorrenti*	

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			Scelta di modalità di pubblicazione e di termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione (es. pubblicazione o scadenza termini nel mese di agosto) *Alterazione e/o sottrazione della documentazione di gara; mancato rispetto dell'obbligo della segretezza* *Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per agevolare l'ammissione di un determinato operatore economico* *Alterazione delle verifiche per eliminare alcuni concorrenti o per annullare l'aggiudicazione* *Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolarne l'esito* *Valutazione delle eventuali offerte anomale in carenza di motivazione ed in assenza di idoneo contraddittorio, al solo scopo di favorire un'impresa concorrente* Applicazione distorta delle *verifiche al fine di agevolare l'aggiudicazione ad un determinato operatore economico e/o di escludere alcuni concorrenti*	

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificiosamente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata *Mancato riscontro o omissioni nella valutazione degli esiti dei controlli al fine di favorire un'impresa* *Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per consentire la stipula anche in carenza dei requisiti* *Ritardi nella comunicazioni/ pubblicazioni per disincentivare i ricorsi giurisdizionali*	
Gare d'appalto - Elaborazione e gestione elenco operatori economici (iscrizione/ cancellazione/ aggiornamento)	**<u>Area obbligatoria</u>** *Contratti pubblici*		*Comportamenti volti a disincentivare l'iscrizione (ridotta pubblicità dell'elenco, termini ristretti per l'iscrizione, aggiornamenti non frequenti)* *Elusione dei controlli sui requisiti finalizzato a favorire un'impresa (rischio anche nella fase di stipulazione)* *Mancato riscontro ad esiti negativi dei controlli sui requisiti al*	**- rispetto obblighi di trasparenza e pubblicità** **- affidamento dei controlli sui requisiti e delle istruttorie connesse ai relativi esiti, ove possibile, a due o più dipendenti della struttura a rotazione** **- acquisizione dal personale preposto ai controlli sui requisiti delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			fine di favorire un'impresa	
Gare d'appalto - Elaborazione e gestione elenco di candidati per la nomina di componente e presidente del CCT (Collegio Consultivo Tecnico)	**Area obbligatoria** *Contratti pubblici*		*Comportamenti volti a disincentivare l'iscrizione (ridotta pubblicità dell'elenco, termini ristretti per l'iscrizione, aggiornamenti non frequenti)* *Elusione dei controlli sui requisiti finalizzato a favorire un professionista* *Mancato riscontro ad esiti negativi dei controlli sui requisiti al fine di favorire un professionista*	**- misure previste per il processo "Gare d'appalto - Elaborazione e gestione elenco operatori economici"**
Stipulazione contratti di appalto e di concessione	**Area obbligatoria** *Contratti pubblici*		*Elusione dei controlli sui requisiti di capacità a contrarre finalizzato a favorire un'impresa* *Mancato riscontro ad esiti negativi dei controlli sui requisiti di capacità a contrarre al fine di favorire un'impresa* *Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario*	**- affidamento dei controlli sui requisiti e delle istruttorie connesse ai relativi esiti, ove possibile, a due o più dipendenti della struttura a rotazione** **- acquisizione dal personale preposto ai controlli sui requisiti delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano a vario titolo al processo**
Stipulazione contratti di appalto **(PNRR)**	**Area obbligatoria** *Contratti pubblici*		*Mancato riscontro ad esiti negativi dei controlli sui requisiti di capacità a contrarre dell'aggiudicatario al fine di favorire un operatore economico* *Mancato riscontro ad esiti negativi della*	- **misure previste per il processo "Stipulazione contratti di appalto e di concessione"** **- controlli specifici sulle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario / contraente relativi al**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			verifica dell'identità del/dei "titolare/i effettivo/i" dell'aggiudicatario al fine di favorire un operatore economico *Mancato riscontro ad esiti negativi della verifica della veridicità del contenuto della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi resa dal/dai titolare/i effettivo/i dell'aggiudicatario al fine di favorire un operatore economico;* *Elusione dei controlli sui requisiti di capacità a contrarre dell'aggiudicatario o sull'identità del/dei titolare/i effettivo/i o sulla veridicità del contenuto della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi resa dal/dai titolare/i effettivo/i finalizzata a favorire un operatore economico* *Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario*	**"titolare effettivo"**
Autorizzazioni al subappalto	***Area obbligatoria*** *Contratti pubblici*		*Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso*	**- inserimento di apposita clausola nel Patto di Integrità sottoscritto ed allegato ai documenti di gara** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano a vario titolo al processo**
Autorizzazioni al subappalto (PNRR)	***Area obbligatoria*** *Contratti pubblici*		*Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno*	**- misure previste per il processo "Autorizzazioni al subappalto"**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			dei limiti al subappalto (fermo restando che, ai sensi dell'art. 105 del Codice, il contratto non può essere ceduto e non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate) *Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto* *Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso* *Mancato riscontro o omissioni nella valutazione degli esiti dei controlli al fine di favorire un'impresa* *Mancata segnalazione, da parte del soggetto preposto alla verifica, di eventuali conflitti di interesse* *Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per consentire il subappalto anche in carenza dei requisiti*	**- controlli formali sulle Dichiarazioni Sostitutive di Atto di Notorietà rese dal subappaltatore** **- controllo specifico sulle dichiarazioni rese dal subappaltatore relative al "titolare effettivo"**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	
Affidamento concessioni di lavori pubblici e servizi	***Area obbligatoria*** *Contratti pubblici*	*Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali dei concorrenti al fine di favorire un'impresa* *Elusione delle regole dell'affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto* *Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine di favorire un'impresa*	*Abusi nella determinazione del prezzo consistente nel contributo pubblico che l'amministrazione potrebbe riconoscere al concessionario per consentire l'equilibrio economico finanziario dell'investimento* *Utilizzo della procedura di scelta del concessionario non conforme alle previsioni di legge al fine di favorire un'impresa*	**- controlli preventivi sugli atti attraverso compilazione della specifica check list in uso presso l'Ente** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano a vario titolo al processo** **- rispetto di norme regolamentari, direttive e linee guida fornite dall'Ente sulle procedure**
Esecuzione dei contratti di appalto di lavori, servizi e forniture (comprensivo delle fasi di "approvazione varianti in corso di esecuzione" e "approvazione certificato di collaudo O CRE")	***Area obbligatoria*** *Contratti pubblici*	*Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni*	*Mancata attivazione dei controlli in corso di esecuzione al fine di favorire l'impresa appaltatrice* *Abusi/irregolarità commesse nell'ambito delle attività di vigilanza/controllo dei lavori/servizi/forniture al fine di favorire soggetti determinati* *Mancata contestazione di inadempimenti, irregolarità varie, finalizzata a favorire l'impresa appaltatrice*	**- controlli preventivi sugli atti attraverso compilazione della specifica check list in uso presso l'Ente** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano a vario titolo al processo** **- introduzione di misure atte a documentare il procedimento di svolgimento del controllo e i relativi esiti** **- verifiche della rispondenza**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			Non applicazione di penali e/o sanzioni per il mancato rispetto dei tempi contrattuali e/o per prestazioni difformi da quelle previste in contratto *Mancata contestazione di inadempimenti, irregolarità varie, finalizzata a favorire l'aggiudicataria* *Mancata o incompleta verifica del rispetto delle previsioni del PSC o DUVRI e/o delle disposizioni di legge in materia di sicurezza* *Malutazione della fondatezza e dell'ammissibilità delle riserve, nonché quantificazione delle stesse, condotta al fine di favorire l'aggiudicatario* *Elusione delle regole di trasparenza e pubblicità della variante allo scopo di favorire l'appaltatore e di disincentivare i ricorsi giurisdizionali* *Rilascio del certificato pur in presenza di elementi che non consentirebbero il collaudo, riconoscimento di prestazioni non previste in contratto ed eseguite in assenza di autorizzazione, liquidazione d'importi non spettanti*	**delle certificazioni oggetto di verbale di collaudo**
Esecuzione dei contratti di appalto di lavori, servizi e forniture (comprensivo delle fasi di	***Area obbligatoria*** *Contratti pubblici*	*Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per*	*Mancata attivazione dei controlli in corso d'esecuzione al fine di favorire impresa*	**- misure previste per il processo "Esecuzione dei contratti di appalto di lavori, servizi e forniture"**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
"approvazione varianti in corso di esecuzione" e "approvazione certificato di collaudo O CRE") **(PNRR)**		*consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni*	*appaltatrice / aggiudicataria* *Abusi/irregolarità commesse nell'ambito delle attività di vigilanza/controllo dei lavori/servizi/forniture al fine di favorire soggetti determinati* *Mancata contestazione di inadempimenti, irregolarità varie, finalizzata a favorire l'impresa appaltatrice /aggiudicataria* *Non applicazione di penali e/o sanzioni per il mancato rispetto dei tempi contrattuali e/o per prestazioni difformi da quelle previste in contratto* *Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione Dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore* *Mancata o incompleta verifica del rispetto delle previsioni del PSC o DUVRI e/o delle disposizioni di legge in materia di sicurezza* *Valutazione della fondatezza e dell'ammissibilità delle riserve, nonché quantificazione delle*	**- controlli ordinari di regolarità amministrativo - contabile e controlli interni di gestione**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			stesse, condotta al fine di favorire l'aggiudicatario *Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari* *Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi* *Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici* *Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati* *Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. 646/1982* *Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per*	

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni *Elusione delle regole di trasparenza e pubblicità della variante allo scopo di favorire l'appaltatore e di disincentivare i ricorsi giurisdizionali*	
Approvazione delle modifiche di contratti di appalto o di concessione in corso di esecuzione, per lavori, servizi o forniture	***Area obbligatoria*** *Contratti pubblici*		*Ricorso a varianti in corso d'opera invocando eventi imprevisti ed imprevedibili per celare errori progettuali con elusione della responsabilità del progettista e del verificatore* *Valutazione della fondatezza e dell'ammissibilità delle riserve, nonché quantificazione delle stesse, condotta al fine di favorire l'operatore economico aggiudicatario* *Uso dell'autorizzazione di modifiche in corso d'opera e/o varianti per l'attribuzione, in via esclusiva, di vantaggi economici all'operatore economico aggiudicatario, in assenza di adeguata giustificazione tecnica o di circostanze oggettivamente imprevedibili* *Elusione delle regole di trasparenza e pubblicità della variante allo scopo di favorire l'appaltatore e di disincentivare i ricorsi giurisdizionali*	**- controlli preventivi sugli atti attraverso compilazione della specifica check list in uso presso l'Ente** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano a vario titolo al processo** **- introduzione di misure atte a documentare il procedimento di svolgimento del controllo e i relativi esiti** **- verifiche della rispondenza delle certificazioni oggetto di verbale di collaudo**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
Liquidazione importi definiti da contratti	***Area obbligatoria*** *Contratti pubblici* *Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con* effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		*Pagamento indebito di importi fatturati non dovuti o dovuti in misura ridotta, al fine di agevolare determinati soggetti* *Ritardi nella predisposizione dell'atto di liquidazione tali da comportare un ritardo nell'emissione del mandato di pagamento e, conseguentemente, determinare la legittima richiesta di corresponsione degli interessi legali*	**- rispetto della tempistica di pagamento definita dal contratto** **- controllo del Dipartimento Ragioneria Generale in fase di emissione dei mandati di pagamento** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo di emissione del mandato**
Liquidazione importi definiti da contratti / interventi (PNRR)	***Area obbligatoria*** *Contratti pubblici* *Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*		*Pagamento indebito di importi fatturati non dovuti o dovuti in misura ridotta, al fine di agevolare determinati soggetti* *Ritardi nella predisposizione dell'atto di liquidazione tali da comportare un ritardo nell'emissione del mandato di pagamento e, conseguentemente, determinare la legittima richiesta di corresponsione degli interessi legali*	**- rispetto della tempistica di pagamento definita dal contratto** **- controllo del Dipartimento Ragioneria Generale in fase di emissione dei mandati di pagamento** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo di emissione del mandato** **- controlli ordinari di regolarità amministrativo - contabile**
Liquidazione di altri importi *(es.: contributi, trasferimenti vari, etc.)*	***Area obbligatoria*** *Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*	*Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari/altri vantaggi*	*Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a contributi vari* *Riconoscimento di contributi o altri importi a soggetti non in possesso dei requisiti definiti* *Liquidazione di importi non dovuti da accordi transattivi per favorire economicamente alcuni*	**- rappresentazione puntuale negli atti di liquidazione della documentazione e del numero di protocollo di ingresso, dei criteri puntuali di accesso ai benefici economici** **- controllo del Dipartimento Ragioneria Generale in fase di emissione dei mandati di pagamento**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			soggetti	
Liquidazione importi derivanti da provvedimenti giudiziari	***Area obbligatoria*** *Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*		*Riconoscimento di somme maggiorate o/e non dovute e/o calcolo di interessi nella misura non dovuta* *Liquidazione impropria di somme non riconosciute dal Giudice in sentenza* *Distrazione dei fondi a favore di un soggetto diverso dal beneficiario*	**- rispetto della tempistica di pagamento e di ogni elemento definito dal provvedimento dell'Autorità Giudiziaria quale titolo di pagamento esecutivo.** **- rappresentazione puntuale negli atti di liquidazione della documentazione e del numero di protocollo di ingresso, nonché di tutti i termini e condizioni stabilite dal provvedimento dell'Autorità Giudiziaria** **- controllo del Dipartimento Ragioneria Generale in fase di emissione dei mandati di pagamento** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo di emissione del mandato**
Conferimento incarichi ex art. 7 D.Lgs. 165/2001	***Area obbligatoria*** *Acquisizione e gestione del personale*	*Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari*		**- rispetto di norme regolamentari (in particolare le previsioni contenute nell'art. 121 del T.U.R.O.U.S.), direttive e linee guida fornite dall'Ente sulle procedure** **- controlli preventivi sugli atti attraverso compilazione della specifica check list in uso presso l'Ente**
Pareri endoprocedimentali	***Area obbligatoria*** *Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*		*Abusi e ritardi nel rilascio di parere allo scopo di favorire un soggetto determinato* *Mancata o artificiosa rappresentazione della motivazione allo scopo di favorire un soggetto determinato* *Rischi connessi alla*	**- acquisizione dal personale preposto al processo delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			sussistenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi in capo ai soggetti chiamati ad esprimere il parere	**partecipano al processo**
Autorizzazioni ai dipendenti per attività extra-istituzionali	***Altra area di rischio*** *Esercizio potere direttivo/datoriale*		*Motivazione generica o tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare il dipendente o committenti privati* *Mancato riscontro di elementi ostativi al rilascio dell'atto autorizzativo*	**- rispetto di norme regolamentari, direttive e linee guida fornite dall'Ente sulle procedure** **- controlli preventivi sugli atti attraverso compilazione della specifica check list in uso presso l'Ente** **- controlli successivi dell'Area Risorse umane, organizzazione e servizi strumentali anche attraverso il Servizio Ispettivo** **- monitoraggio del RPCT**
Conferimento incarichi ai dipendenti	***Area di rischio generale*** *Incarichi e nomine*		*Accesso privilegiato ad incarichi istituzionali riconosciuto a dipendenti senza la preliminare ed oggettiva verifica dei requisiti attitudinali e professionali richiesti per l'espletamento dell'incarico medesimo e/o in assenza di meccanismi di rotazione, ove possibili* *Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento allo scopo di agevolare determinati soggetti*	**- attestazione del dirigente competente ad adottare l'atto della verifica preliminare svolta in merito ai requisiti del dipendente e alla attuazione (ove possibile) di meccanismi di rotazione** **- controlli preventivi sugli atti attraverso compilazione della specifica check list in uso presso l'Ente o relazione tecnica del dirigente parte integrante del decreto di nomina** **- monitoraggio del RPCT**
Procedimenti disciplinari per infrazioni di minore gravità	***Altra area di rischio*** *Esercizio del potere direttivo e sanzionatorio*		*Mancata attivazione del procedimento o applicazione di sanzione non proporzionata alla gravità del fatto al fine di favorire un dipendente* *Esito procedimento non*	**- verifiche dell'UPD sui procedimenti attivati dai dirigenti** **- rendicontazione periodica al RPCT e monitoraggio a cura del medesimo**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			conforme all'illecito commesso al fine di favorire un dipendente *Mancato rispetto dei termini perentori*	
Procedimenti disciplinari di competenza dell'Ufficio procedimenti disciplinari	***Altra area di rischio*** *Esercizio del potere direttivo e sanzionatorio*		*Mancata attivazione del procedimento o applicazione di sanzione non proporzionata alla gravità del fatto al fine di favorire un dipendente* *Esito procedimento non conforme all'illecito commesso al fine di favorire un dipendente* *Mancato rispetto dei termini perentori*	**- rendicontazione periodica al RPCT**
Conferenza di Servizi	***Area obbligatoria*** *Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario* *Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*	*Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)*	*Rischi derivanti dalla non corretta gestione della procedura definita dalla Legge, con la finalità di favorire o al contrario danneggiare determinati soggetti*	**- acquisizione dal personale preposto al processo delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo**
Alienazioni di titoli e quote di capitale detenute in organismi partecipati	***Area di rischio generale*** *Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio*		*Distorsioni nella valutazione dell'importo delle quote* *Utilizzo della procedura negoziata e abuso nell'individuazione del contraente al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un determinato soggetto*	**- acquisizione dal personale preposto al processo delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			esterno	**comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo**
Trasferimento quota a Fondazioni partecipate di CMM derivanti da accordi o convenzioni con le medesime	***Area obbligatoria*** *Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*		*Abusi commessi nella definizione dei criteri di individuazione dei destinatari dei vantaggi economici da erogarsi* *Erogazioni effettuate a favore di soggetti determinati non rispondenti all'interesse pubblico perseguito dall'Ente*	**- acquisizione dal personale preposto al processo delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo**
Nomine, designazioni e revoche dei rappresentanti metropolitani presso organismi partecipati	***Area di rischio generale*** *Incarichi e nomine*		*Elusione delle regole riguardanti i requisiti necessari per la nomina in enti, aziende e istituzioni, in cambio di favori/vantaggi economici diretti o indiretti*	**- acquisizione dal personale preposto al processo delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo** **- attivazione di verifiche preliminari circa la sussistenza di eventuali sentenze di condanna preclusive in capo ai soggetti da nominare** **- obblighi di informazione tempestiva in favore del RPCT in caso di eventuale riscontrata sussistenza di sentenze di condanna preclusive in capo ad uno o più soggetti da nominare** **- attivazione di verifiche, anche a campione, sulle dichiarazioni rese dal soggetto da nominare/designare**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
Designazione e nomina dei dirigenti interni	***Area obbligatoria*** *Acquisizione e gestione del personale*		*Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari* *Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione*	- **espletamento di formale procedura selettiva con pubblicazione di avviso pubblico**
Reclutamento di personale - procedure selettive e assunzione	***Area obbligatoria*** *Acquisizione e gestione del personale*		*Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari* *Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari* *Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari* *Progressioni economiche*	**- acquisizione dal personale preposto al processo delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	
Reclutamento di personale - procedure selettive e assunzione **(PNRR)**	***Area obbligatoria*** *Acquisizione e gestione del personale*		*Previsione di requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei titoli e requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari* *Irregolare composizione della Commissione, finalizzata al reclutamento di candidati particolari. Conflitto di interesse e Incompatibilità tra Commissari e Candidati* *Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove, allo scopo di reclutare candidati particolari* *Irregolarità nella formulazione della graduatoria finale* *Mancata attivazione/ presa d'atto dell'esito dei controlli* *Gestione illegittima della graduatoria allo scopo di favorire*	**- misure previste per il processo "Reclutamento di personale - procedure selettive e assunzione"**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			dipendenti/ vincitori/ candi dati idonei particolari	
Gestione delle assenze ingiustificate a visita fiscale	***Area obbligatoria*** *Acquisizione e gestione del personale*		*Mancata attivazione della segnalazione al Dirigente competente* *Mancata applicazione della decadenza dal trattamento economico e/o dell'assenza ingiustificata*	**- introduzione di meccanismi di controllo su più livelli: valutazione da parte del funzionario e del dirigente**
Sorveglianza e gestione dell'orario di lavoro e connessa attivazione delle trattenute stipendiali	***Area obbligatoria*** *Acquisizione e gestione del personale*		*Mancata attivazione della segnalazione al Dirigente competente* *Mancata comunicazione al Settore Trattamento economico e previdenziale per l'applicazione della trattenuta stipendiale*	**- introduzione di meccanismi di controllo su più livelli: valutazione da parte del funzionario e del dirigente**
Liquidazioni incentivi ai dipendenti - Determinazione progressioni economiche orizzontali - Determinazione retribuzione di risultato correlata alla valutazione delle performance	***Area obbligatoria*** *Acquisizione e gestione del personale*		*Agevolazione di dipendenti/ categorie di dipendenti*	**- controlli preventivi sugli atti attraverso compilazione della specifica check-list in uso presso l'Ente** **- rispetto degli obblighi di trasparenza**
Determinazione, ripartizione ed erogazione incentivi per le funzioni tecniche	***Area di rischio generale*** *Incarichi e nomine*		*Per favorire un dipendente:* *- mancata rotazione del personale nell'incarico di RUP* *- conferimento a dipendente in assenza dei requisiti richiesti* *Mancata segnalazione di:* *- ritardi nell'espletamento dei compiti assegnati* *- ritardi nell'esecuzione che comportano decurtazione dell'incentivo*	**- controlli preventivi sugli atti attraverso compilazione della specifica check-list in uso presso l'Ente** **- rispetto degli obblighi di trasparenza**
Collocamento a riposo del personale dipendente	***Area obbligatoria***		*Elusione dei controlli e delle verifiche*	**- affidamento dei controlli sui requisiti e delle istruttorie**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
	Acquisizione e gestione del personale		*relativamente ai requisiti di accesso alla pensione, per favorire o al contrario danneggiare determinati soggetti*	**connesse ai relativi esiti, ove possibile a due o più dipendenti della struttura a rotazione**
Compartecipazione dei Comuni all'utilizzo della fibra ottica sui tracciati insistenti sul proprio territorio	***Altra di rischio generale*** *Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio*		*Rischi connessi ad eventuali conflitti di interessi*	**- acquisizione dal personale preposto al processo delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo**
Noleggio a lungo termine di fibre ottiche spente agli operatori privati	***Area obbligatoria*** *Contratti pubblici*		*Inadeguata o non tempestiva informativa agli operatori di mercato sulle tratte disponibili per il noleggio al fine di favorire un operatore*	**- introduzione di misure atte a garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza/pubblicità, prevedendo una apposita sezione sul sito web istituzionale**
Emissione mandati di pagamento	***Area di rischio generale*** *Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio*		*Riconoscimento indebito di vantaggi economici a se stessi o ad altri soggetti correlato a mancati controlli sulla documentazione contabile al fine di effettuare comunque il pagamento* *Ritardi nell'emissione del mandato di pagamento tali da determinare anche la legittima richiesta di corresponsione degli interessi legali* *Anticipazioni nell'emissione del mandato di pagamento al fine di favorire determinati soggetti*	**- acquisizione dal personale preposto al processo delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo** **- monitoraggio a cura del dirigente e rendicontazione periodica al RPCT**
Accertamento ed eventuale riscossione coattiva delle entrate di diversa natura	**Area di rischio generale**		*Mancata verifica della corrispondenza tra debito effettivo e la somma versata per*	**-rappresentazione puntuale negli atti di accertamento della documentazione e del numero di protocollo di**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		*avvantaggiare determinati soggetti* ***(se procedimento ad istanza di parte)*** *Calcolo del debito inferiore a quanto dovuto e/o non applicazione degli interessi dovuti per avvantaggiare determinati soggetti* ***(se procedimento d'ufficio)*** *Omessa o ritardata azione di richiesta/contestazione del credito al fine di avvantaggiare determinati soggetti con danno economico per l'Ente* *Accettazione della richiesta in autotutela di annullamento/ revisione delle somme dovute o di rateizzazione in assenza dei presupposti* *Mancata individuazione dei trasgressori che non hanno provveduto al pagamento entro i termini di prescrizione del credito con danno economico per l'Ente* *Invio della minuta di ruolo all'Agenzia delle Entrate per la riscossione coattiva oltre i termini di prescrizione del credito* *Ritardo nell'adozione del visto di esecutività del ruolo coattivo*	**ingresso, nonché di tutti i termini e condizioni stabilite dal titolo di pagamento a favore dell'Ente, ovvero la legge, se credito da imposte e tasse; il contratto, se credito di natura pattizia; il provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, se credito da contenzioso, o altro titolo da specificare).** **- acquisizione dal personale preposto al processo delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo** **- monitoraggio a cura del dirigente**
Valutazione e classificazione del rischio finanziario dell'Ente	**Area di rischio generale**		*Errata comunicazione dati per rappresentazione*	**- acquisizione dal personale preposto al processo delle dichiarazioni ex D.P.R.**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
(Rating)	*Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio*		*dell'Ente diversa da quella reale*	**445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo**
Alienazioni e acquisti immobiliari	**Area di rischio generale** *Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio*		*Abusi commessi nella determinazione del valore degli immobili e nella determinazione delle condizioni di acquisto* *Ricorso alla trattativa privata fuori dai casi consentiti dalla legge ed in particolare eludendo i principi di trasparenza, pubblicità e concorrenza al solo scopo di favorire determinati beneficiari*	**- acquisizione dal personale preposto al processo delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo** **- controllo di regolarità amministrativa svolto dal Segretario Generale**
Contributi	***Area obbligatoria*** *Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*	*Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari*	*abusi commessi nella definizione dei criteri di individuazione dei destinatari dei vantaggi economici da erogarsi* *Erogazioni effettuate a favore soggetti determinati non rispondenti all'interesse pubblico perseguito dall'Ente* *Abusi nelle attività di verifica delle condizioni di accesso a fondi comunitari sovvenzioni/contributi vari* *Abusi commessi a vantaggio di alcuni operatori per insufficiente*	**- rappresentazione puntuale negli atti di approvazione ed impegno di spesa dei requisiti di accesso e di eventuali atti di indirizzo in tal senso** **- controlli preventivi sugli atti attraverso compilazione della specifica check list in uso presso l'Ente** **- rappresentazione puntuale negli atti di liquidazione della documentazione e del numero di protocollo di ingresso, dei criteri puntuali di accesso ai benefici economici** **- controllo dell'Area Risorse finanziarie e programmazione economica in fase di emissione dei mandati di pagamento**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			regolamentazione dei criteri di attribuzione del contributo con particolare riferimento al quantum	**- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo**
Affittanze attive/passive, locazioni, comodati e convenzioni per beni immobili ad uso scolastico e istituzionale *(redazione stipula contratti, pagamento canoni, rilascio autorizzazioni all'utilizzo spazi scolastici in orario extra scolastico, accordi con I Comuni per l'esercizio di attività sportive presso gli istituti scolastici in orario extra didattico ….)*	***Area di rischio generale*** *Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio*		*Abusi commessi nella definizione dei criteri di accesso e nella determinazione dei canoni di locazione al solo scopo di favorire determinati soggetti (per le affittanze attive)* *Ricorso a contratti di locazione non rispondenti alle esigenze di contenimento della spesa pubblica, al solo scopo di favorire determinati soggetti* *Mancato controllo e mancata azione di recupero dei canoni pregressi da determinati locatari morosi allo scopo di favorirli*	**- acquisizione dal personale preposto al processo delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo**
Riscossioni indennità d'uso per attività di ristoro nelle scuole	***Area di rischio generale*** *Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio*		*Abusi commessi nella definizione dei criteri di accesso e nella determinazione delle indennità d'uso al solo scopo di favorire determinati soggetti* *Mancato controllo e mancata azione di recupero delle indennità pregresse da soggetti morosi allo scopo di favorirli*	**- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo**
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato ***autorizzazioni, concessioni, nulla osta, licenze/ abilitazioni, SCIA ...***	***Area obbligatoria*** *Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*	*Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti* *Abuso nel rilascio di autorizzazioni in*	*Abusi nell'attività di verifica dei requisiti e delle condizioni per il rilascio del provvedimento al solo scopo di favorire determinati soggetti*	**- Rilascio dei provvedimenti nel rispetto dell'ordine di ingresso delle istanze pervenute** **- acquisizione dal personale preposto al processo delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
		ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti		**anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo**
Programmazione / Pianificazione territoriale e in materia di Parchi / varianti	**<u>Area di rischio specifica</u>** *Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente per gli aspetti di competenza*		*Rischi connessi alla definizione delle discipline di tutela ambientale e paesaggistica al solo scopo di favorire determinati soggetti mancata o ridotta trasparenza nella individuazione dell'interesse pubblico da perseguire, con conseguente difficoltà di verifica della rispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e gli obiettivi generali del Piano* *Rischi connessi alla sussistenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi in capo ai soggetti appartenenti al gruppo di lavoro* *Rischi connessi ad una differenziazione delle informazioni al solo scopo di favorire determinati soggetti (agevolazioni sulla conoscenza ed interpretazione dei contenuti del Piano)* *Accoglimento di osservazioni in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio* *Mancata o ridotta trasparenza sulle*	**- rispetto degli obblighi di trasparenza e modalità di accesso semplificato alla documentazione** **- acquisizione dal personale preposto al processo delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo** **- motivazione puntuale delle eventuali decisioni di accoglimento delle osservazioni pervenute a modifica del Piano territoriale**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
			osservazioni pervenute al fine di commettere abusi nella attività istruttoria, finalizzati a favorire determinati soggetti	
Controlli *(es. controlli ambientali, paesaggistici, di polizia, collaudi concessioni stradali)*	**Area di rischio generale** *Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni*		*Abusi, ritardi od omissioni nell'attività di controllo al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti*	**- assicurare, ove possibile, la collegialità delle verifiche in sede di controllo** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo**
Controlli/ Sanzioni *(accertamento, ordinanze di ingiunzione, vigilanza e controllo strade zona est e zona Ovest)*	**Area di rischio generale** *Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni*		*Abusi nella determinazione ed irrogazione di sanzioni al fine di favorire determinati soggetti* *Tardiva attivazione delle procedure sanzionatorie al fine di favorire determinati soggetti*	**- monitoraggio a cura del dirigente e rendicontazione periodica al RPCT** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo**
Rimozioni cartelli pubblicitari abusivi (sanzioni)	**Area di rischio generale** *Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni*		*Abusi od omissioni nell'attività di controllo al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti* *Tardiva contestazione ed attivazione delle procedure al fine di favorire determinati soggetti*	**- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo** **- trasmissione rendicontazione semestrale al RPCT**
Diffide/Sospensioni/ Revoche	**Area di rischio generale** *Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni*		*Abusi od omissioni nell'attività di controllo al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti* *Tardiva contestazione ed attivazione delle procedure al fine di favorire determinati soggetti*	**- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo** **- controlli preventivi sugli atti attraverso compilazione della specifica check list in uso presso l'Ente** **- assicurare articolata motivazione a supporto del provvedimento**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
Nomine *(nomine di componenti esterni di Commissioni, comitati e altri organismi)*	***Area di rischio generale*** *Incarichi e nomine*		*Abusi nella verifica dei requisiti necessari per l'incarico da ricoprire al fine di favorire determinati soggetti*	**- rappresentazione puntuale negli atti di nomina dei requisiti necessari all'incarico e delle verifiche effettuate in tal senso** **- attivazione di verifiche preliminari circa la sussistenza di eventuali sentenze di condanna preclusive in capo ai soggetti da nominare** **- obblighi di informazione tempestiva in favore del RPCT in caso di eventuale riscontrata sussistenza di sentenze di condanna preclusive in capo ad uno o più soggetti da nominare**
Attestazioni/ certificazioni/ verifiche circa la sussistenza dei requisiti per il mantenimento di iscrizioni in elenchi e registri vari	***Area obbligatoria*** *Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario* *Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*	*Abuso nel rilascio di provvedimenti in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti*	*Abusi nell'attività accertativa preordinata al rilascio dell'attestazione/certificazione allo scopo di favorire un determinato soggetto*	**- rappresentazione puntuale negli atti dei requisiti necessari ai fini del rilascio del provvedimento finale e delle verifiche effettuate in tal senso**
Tenuta e gestione istanze di variazione nel RUNTS - Enti del Terzo Settore (iscrizione, cancellazione, diniego)	*Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*	*Abuso nel rilascio di provvedimenti in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti*		**- rappresentazione puntuale negli atti dei requisiti necessari ai fini del rilascio del provvedimento finale e delle verifiche effettuate in tal senso**
Accordi/Convenzioni	***Altra area di rischio*** *Esercizio del potere decisionale e*	*Mancata o ridotta trasparenza nella individuazione dell'interesse pubblico da*		**- controllo di regolarità amministrativa del Segretario Generale** **- acquisizione dal personale**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
	dell'autonomia contrattuale	*perseguire* *Rischi connessi alla sussistenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi in capo ai soggetti chiamati ad assumere gli impegni e/o responsabili delle attività istruttorie e del procedimento medesimo* *Ridotta tutela dell'interesse pubblico da perseguire allo scopo di favorire determinati soggetti* *abusi, ritardi o omissioni nell'attività di esecuzione, vigilanza e controllo allo scopo di favorire determinati soggetti*		**preposto al processo delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti chiamati ad assumere gli impegni e/o responsabili delle attività istruttorie e del procedimento medesim**
Altri Pareri *(es. pareri tecnici tipici dell'ambito pianificazione e Parchi, Valutazione di impatto ambientale e compatibilità ambientale etc...)*	***Area obbligatoria*** *Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*		*Abusi e ritardi nel rilascio di parere* *Mancata o artificiosa rappresentazione della motivazione allo scopo di favorire un soggetto determinato* *Rischi connessi alla sussistenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi in capo ai soggetti chiamati ad esprimere il parere* *Ridotta tutela dell'interesse pubblico da perseguire allo scopo di favorire determinati soggetti*	**- acquisizione dal personale preposto al processo delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti chiamati ad esprimere il parere** **- rispetto della tempistica di legge e dell'ordine di ingresso delle richieste**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
Potere sostitutivo in materia urbanistico-edilizia e paesaggistico-ambientale	**Altra area di rischio** *Esercizio del potere sostitutivo*		*Ricorso a modalità di individuazione del commissario ad acta non conformi alle previsioni di legge allo scopo di favorire determinati soggetti* *Abusi nella attività di formazione e aggiornamento dell'Albo dei Commissari ad Acta allo scopo di favorire determinati soggetti* *Rischi connessi alla sussistenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi in capo ai soggetti chiamati ad esercitare il potere di intervento sostitutivo* *Rischi connessi al mancato controllo della direzione competente anche sull'attività espletata dal Commissario ad acta*	**- definizione mediante atti di indirizzo delle modalità di nomina e dei requisiti necessari** **- rappresentazione puntuale negli atti di nomina dei requisiti necessari e delle verifiche effettuate in tal senso** **- acquisizione dal personale preposto al processo delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi dei soggetti chiamati ad esercitare il potere di intervento sostitutivo** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti chiamati ad esprimere il parere** **- monitoraggio costante a cura del dirigente competente sull'attività del Commissario ad acta**
Espropri	**Altra area di rischio** *Esercizio del potere ablativo*		*Artificiosa rappresentazione dell'interesse pubblico allo scopo di favorire un soggetto determinato* *Rischi connessi alla sussistenza di cause di conflitto di interessi in capo ai soggetti che partecipano al procedimento* *Abusi nella determinazione degli indennizzi e nella tempistica di erogazione allo scopo di favorire soggetti determinati*	**- acquisizione dal personale preposto al processo delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo**
Pareri legali	**Area di rischio generale**		*Distorsioni nel rilascio dei pareri al fine di orientare le scelte*	**- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
	Affari legali e contenzioso		*dell'ente sia nella fase stragiudiziale che giudiziale allo scopo di agevolare determinati soggetti*	**parte dei soggetti chiamati a rendere il parere**
Assistenza legale alle strutture dell'Ente	**Area di rischio generale** *Affari legali e contenzioso*		*Distorsioni nell'attività di difesa allo scopo di agevolare determinati soggetti*	**- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti chiamati allo svolgimento delle attività di assistenza legale**
Transazioni giudiziali e stragiudiziali	**Area di rischio generale** *Affari legali e contenzioso*		*Distorsione delle condizioni dell'accordo allo scopo di agevolare determinati soggetti*	**- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo**
Tenuta Albo degli Avvocati esterni per il conferimento di incarichi legali	**Area di rischio generale** *Affari legali e contenzioso*		*Iscrizione di legali in assenza dei requisiti necessari per l'accettazione della domanda di iscrizione*	**- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti chiamati allo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate all'elaborazione e aggiornamento dell'Albo**
Recupero crediti	**Area di rischio generale** *Affari legali e contenzioso*		*Omessa o ritardata azione di recupero del credito al fine di favorire determinati destinatari/soggetti con eventuale conseguente danno erariale*	**- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti chiamati a d effettuare le attività istruttorie preordinate al recupero del credito**
Patrocinio legale a favore dei dipendenti e amministratori della Città metropolitana di Milano	**Area di rischio generale** *Affari legali e contenzioso*		*Riconoscimento del diritto al patrocinio anche in assenza dei presupposti previsti dal Regolamento dell'Ente*	**- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo**
Trasferimenti e finanziamenti vari *(es. attuazione della programmazione e del finanziamento piani provinciali formazione e lavoro/ Erogazione dei percorsi di formazione e aggiornamento degli operatori sociali e socio-sanitari e finanziamento Piani provinciali formazione e lavoro / Rendicontazione*	***Area obbligatoria*** *Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*		*Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai benefici economici* *Abusi commessi nella definizione dei criteri di individuazione dei destinatari dei vantaggi economici da erogarsi* *Erogazioni effettuate a favore soggetti*	**- acquisizione dal personale preposto al processo delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
attività non rientranti nella normativa sulla tempistica dei pagamenti finanziati dai Piani provinciali Formazione e lavoro e successiva liquidazione)			*determinati non rispondenti all'interesse pubblico perseguito dall'Ente*	
Negoziazione Certificati Bianchi	***Area di rischio generale*** *Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio*		*Distorsioni nella valutazione dell'importo delle quote*	**- acquisizione dal personale preposto al processo di valutazione delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che intervengono nel processo valutativo** **- motivazione esaustiva circa la convenienza economica da rappresentare nella determinazione finale**
Predisposizione della candidatura e gestione progetti su bando competitivi	***Altra area di rischio*** *Progettazione e attuazione di iniziative ammesse a seguito di bando*		*Conflitti di interessi anche potenziali rispetto al procedimento*	**- acquisizione dal personale preposto alle attività istruttorie delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico**
Sponsorizzazioni	***Altra area di rischio*** *Esercizio del potere decisionale e dell'autonomia contrattuale*		*Abuso nella definizione dei criteri di assegnazione al fine di favorire un soggetto* *Elusione dei controlli sui requisiti generali finalizzato a favorire un'impresa* *Mancato riscontro ad esiti negativi dei controlli sui requisiti al fine di favorire un'impresa*	**- acquisizione dal personale preposto alle attività istruttorie delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che intervengono nel processo valutativo** **- motivazione esaustiva circa la convenienza economica da**

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione rischi ex All. 3 PNA	Identificazione altri rischi	Misure per la gestione del rischio
				rappresentare
Pianificazione offerte formative e gestione della rete scolastica	***Area di rischio specifica*** *Programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale*		*Rischi connessi alla interpretazione e definizione della disciplina scolastica al solo scopo di agevolare determinati soggetti o ridotta trasparenza nella individuazione dell'interesse pubblico da perseguire*	**- elaborazione nell'atto di approvazione del Piano dell'offerta formativa e nel Piano di dimensionamento della rete scolastica di una dettagliata motivazione e rappresentazione dell'interesse pubblico da perseguire** **- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo**
Autorizzazione di progetti, realizzazione, modifiche, interventi, aperture al pubblico esercizio, materiale rotabile, relativi ad impianti fissi	***Area obbligatoria*** *Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*	*Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti* *Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti*	*Abusi nell'attività di verifica dei requisiti e delle condizioni per il rilascio del provvedimento al solo scopo di favorire determinati soggetti*	**- rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'Ente da parte dei soggetti che partecipano al processo** **- trasparenza nella definizione dei criteri di accesso ai servizi mediante disposizioni regolamentari o attraverso puntuale descrizione delle condizioni di accesso nella carta dei servi o scheda URP**

ALLEGATO G – SCHEDA DI SINTESI DELLE MISURE DI PREVENZIONE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI - ANNO 2026

TRASPARENZA *(art. 1 L. 190/2012 - D.Lgs. 33/2013 e ss. m.i.)* Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al par. 2.3.20 della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza.	**CODICE DI COMPORTAMENTO** (*art. 54 D.Lgs. 165/2001 - D.P.R. n. 62/2013)* Norme di comportamento per la prevenzione del rischio intese in particolare ad assicurare il rispetto degli obblighi di astensione nei casi di conflitto di interesse (par. 2.3.8 Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza). Rinvio al Codice Nazionale (D.P.R. 62/2013) e al Codice di Comportamento dell'Ente.	**ROTAZIONE DEL PERSONALE** Criteri di rotazione della durata dell'incarico di Dirigente, PO/AP responsabile del procedimento nonché di altro personale preposto alle aree più esposte a rischio corruttivo, che pur non rivestendo posizione di responsabilità intervenga a vario titolo nei procedimenti amministrativi. Rinvio alle previsioni contenute nella Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza (par. 2.3.9) e alle norme regolamentari (*Testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*). Rinvio a specifiche modalità di attuazione della rotazione del personale che il RPCT si riserva di sviluppare con i dirigenti delle strutture.	**INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRA ISTITUZIONALI** *(art. 53 D.Lgs. 165/2001 e Testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)* Criteri di conferimento ed autorizzazione degli incarichi di cui è titolare il responsabile del procedimento o il dirigente che adotta il provvedimento finale. Rinvio alle norme regolamentari e alle previsioni contenute nella Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza (par. 2.3.10) e in specifiche circolari interne.
CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI *(D.Lgs. 39/2013)* Cause di incompatibilità o inconferibilità di incarichi dirigenziali del dirigente. Acquisizione dichiarazioni del soggetto da nominare e misure di controllo (par. 2.3.11 della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza).	**PRECEDENTI PENALI** *(art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013)* Monitoraggio dei precedenti penali a carico dei dipendenti o eventuali soggetti terzi in caso di nomina a componente di commissione di gara o di concorso, di conferimento di incarico dirigenziale e di incarichi di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/2013, di assegnazione di dipendenti anche dell'area direttiva agli uffici di cui all'art. 35 bis, comma 1, lett. b), D.Lgs. 165/2001. Recepimento norme di legge e di cui al par. 2.3.13 della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, anche tramite direttive interne e adeguamento della modulistica.	**FORMAZIONE** Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico. Rinvio alla Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza (par. 2.3.7). Obblighi di formazione/ informazione sui contenuti della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza e del Codice di comportamento a carico dei dirigenti (par. 2.3.6).	**PROTOCOLLI DI LEGALITÀ E PATTI DI INTEGRITÀ** Previsione di Protocolli di legalità e Patto di integrità per l'affidamento di commesse. Previsione di cause di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto per inosservanza dei suddetti protocolli e patti. Obbligo a carico dei dirigenti di struttura di inserire nei bandi di gara regole di legalità e integrità di cui alla sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza (par. 2.3.14), nonché riportate nei Protocolli sottoscritti dall'Ente presso la Prefettura di Milano. Rispetto delle indicazioni contenute nel decreto sindacale Rep. Gen. n. 175/2017 del 26/06/2017 e nelle direttive interne. Trasmissione al RPCT di un Report annuale sull'attività svolta in merito alla misura "Patti di integrità".

DISPOSIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO **(Divieto di *pantouflage*)** ***(Art. 53, c. 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001)*** Disciplina del passaggio dei dipendenti dal settore pubblico al privato a seguito della cessazione dal servizio. Recepimento norme di legge e previsione di misure di prevenzione e di controllo: - acquisizione, da parte di dirigenti e posizioni organizzative che cessano dal servizio, di una dichiarazione di impegno a rispettare il divieto di *pantouflage* e a comunicare l'eventuale instaurazione, nei tre anni successivi, di un nuovo rapporto di lavoro o professionale; - verifiche su un campione di dipendenti cessati nel triennio precedente. Rinvio alla Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza (par. 2.3.12).	**SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE – WHISTLEBLOWING** ***(D.Lgs. n. 24/2023)*** Attivazione di un canale interno, anche informatico (piattaforma on line), per l'inoltro di segnalazioni di condotte illecite e gestione delle segnalazioni nel rispetto delle norme di legge, a fini di tutela del segnalante e degli altri soggetti individuati dalle norme medesime. Rinvio alla Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza (par. 2.3.15) e alle Linee Guida ANAC in materia approvate con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023, successivamente integrate con la delibera n. 479 del 26 novembre 2025.

MISURE SPECIFICHE ULTERIORI

Le misure specifiche ulteriori nell'ottica di prevenzione della corruzione, ove non previste nella presente scheda, sono contenute prevalentemente nei paragrafi 2.3.6 della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" 2026-2028.

In particolare si richiamano gli obblighi di reportistica/rendicontazione in merito a:

- segnalazioni di criticità e disservizi pervenuti tramite gli Uffici per la relazione con il pubblico (reportistica semestrale);
- monitoraggio costante del rispetto delle prescrizioni contenute nel Codice di comportamento adottato dall'Ente (reportistica quadrimestrale);
- monitoraggio costante delle somme accertate ed introitate con riferimento ai procedimenti sanzionatori e alle penali irrogate dalle Direzioni nel corso dell'esecuzione dei rapporti contrattuali (reportistica semestrale);
- natura delle violazioni/inadempienze contestate, indicando il contratto/ambito di riferimento, la denominazione del contravventore/fornitore/esecutore, l'entità della sanzione/penale irrogata, nonché la eventuale contestazione o attivazione di contenzioso da parte dell'interessato (reportistica semestrale);
- contenzioso legale e transazioni (entro il 10 dicembre dell'anno in corso);
- processi di "Rimozione cartelli pubblicitari abusivi-sanzioni" (dettagliata rendicontazione su base semestrale delle rimozioni effettuate, degli operatori titolari dei cartelli oggetto di rimozione, delle prescrizioni violate dagli operatori che hanno determinato la rimozione medesima).

Per le transazioni, inoltre, si ritiene necessario stabilire che le stesse debbano essere valutate in via preventiva, redatte e concluse con il supporto tecnico dell'Avvocatura dell'Ente.

Al fine di una adeguata azione di prevenzione della corruzione è fondamentale la conoscenza delle misure di carattere generale, così come delle misure specifiche ed ulteriori definite nella Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza 2026-2028, unitamente alle prescrizioni del Codice di Comportamento vigente nell'Ente. Pertanto, al fine di assicurare una corretta e diffusa informazione dei predetti contenuti, si ritiene indispensabile prevedere che ciascun dirigente provveda almeno una volta all'anno (per l'anno in corso entro il 31 maggio) nonché in tutti i casi in cui si verifichino esigenze di aggiornamento, ad illustrare ai propri collaboratori i contenuti principali della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e delle sue eventuali successive modifiche/integrazioni, oltre alle prescrizioni del Codice di comportamento, come adottati dall'Ente.

Premessa, inoltre, la maggiore esposizione al rischio corruttivo che caratterizza la gestione delle procedure di affidamento di lavori/servizi e forniture, si ritiene di dover prevedere che la Direttrice del

Dipartimento Appalti e contratti e le altre figure di responsabilità (Titolari di incarico di Elevata Qualificazione) presenti nella medesima Direzione, debbano assicurare costantemente in corso d'anno specifica attività di servizio e supporto alle Direzioni finalizzata ad approfondire i contenuti della normativa vigente attraverso l'attività del Gruppo di lavoro interdirezionale/Focal point (leggi, giurisprudenza, direttive e linee guida ANAC) in tema di affidamenti di lavori, servizi e forniture.

Ulteriori misure di prevenzione della corruzione sono state previste nell'ambito delle aree di rischio "Contratti pubblici" e "Acquisizione e gestione del personale", come descritto al paragrafo 2.3.6.

Con riferimento alla tipologia di atto *"emissione mandati di pagamento"*, si ritiene comunque necessario mantenere alto il livello di attenzione, pertanto il controllo dovrà essere assicurato dal Responsabile del Dipartimento Ragioneria Generale che provvederà a presentare un proprio report al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (il primo entro il 15 luglio e il secondo entro il 30 novembre dell'anno in corso).

Quanto al processo denominato *"Alienazioni e acquisti immobiliari"* di competenza dell'Area Infrastrutture, rappresentato nella tabella contenuta nel par. 2.3.5 con un grado di rischio *"alto"*, si dà evidenza che diverrà oggetto di indagine come segue:

- nella fase programmatoria, contestualmente alla verifica di regolarità formale ed amministrativa svolta dal Segretario Generale, preliminarmente alla adozione del Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare e di ciascun atto che formalizzi la volontà dell'organo politico di alienazione/acquisto;
- successivamente, le determinazioni dirigenziali conseguenti saranno esaminate nell'ambito del controllo successivo a campione, ove oggetto di estrazione.

Costituisce, inoltre, misura di prevenzione della corruzione il monitoraggio dei reclami e delle segnalazioni pervenute tramite l'U.R.P., così come l'analisi degli accessi contenuti nel Registro unico.

Nell'ambito del Sistema dei controlli successivi, premessa la campionatura definita nella misura del 5% sul totale degli atti assunti (escludendo gli atti di liquidazione ed altri atti redatti non utilizzando l'applicativo gestionale in uso presso l'Ente), con riferimento ai procedimenti/processi caratterizzati, come da dettaglio contenuto nel par. 2.3.5 della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza 2026-2028, da un grado di rischio "*alto"*, si ritiene di dover prevedere per gli atti rientranti nel campione estratto, un esame sia sotto il profilo della regolarità amministrativa sia sotto il profilo della prevenzione della corruzione provvedendo alla compilazione della specifica sezione contenuta nella check list di controllo.

Inoltre, in considerazione dell'obiettivo di valore pubblico in tema di anticorruzione previsto nella sottosezione 2.1 del PIAO, il controllo successivo di regolarità amministrativa e il controllo sotto il profilo della prevenzione della corruzione dovrà essere attuato anche su tutti gli atti dirigenziali (esclusi gli atti di liquidazione) connessi all'attuazione di interventi/progetti finanziati con fondi PNRR o di trasferimento di fondi PNRR ad altri Enti (per gli aspetti di dettaglio circa le modalità di controllo successivo si rimanda al paragrafo 2.3.6 della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza 2026-2028).

Ai fini della verifica dell'attuazione della misura dell'identificazione del titolare effettivo nel provvedimento di aggiudicazione o di erogazione di fondi e nel contratto, il controllo dovrà essere attuato su tutti gli atti adottati afferenti alle procedure individuate al paragrafo 2.3.6.

Le misure ulteriori di cui sopra trovano adeguata formulazione nell'ambito della Sottosezione 2.2 "Performance", tramite individuazione di obiettivi di funzionamento misurabili, e si accompagnano alle specifiche misure di gestione del rischio definite in relazione a ciascuna tipologia di processo, come descritte nella *"Tabella sintetica dei rischi riscontrabili nei procedimenti/processi di cui al paragrafo 2.3.5 della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza 2026-2028 e relative misure di gestione del rischio"* (Allegato F).

Allegato H

Città metropolitana di Milano

MISURE ORGANIZZATIVE PER IL CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

ARTICOLO 1 - OGGETTO

1. Le presenti Misure organizzative si prefiggono l'obiettivo di contrastare la circolazione del denaro proveniente da azioni illegali, anche a scopo di finanziamento di azioni terroristiche, attraverso una serie di disposizioni miranti ad individuare operazioni economico-finanziarie che, per la presenza di particolari caratteristiche, possano generare anche il mero sospetto di possibili azioni di riciclaggio di danaro proveniente da azioni illecite o da finanziamento del terrorismo, nazionale o internazionale.
2. Le Misure organizzative forniscono, a tal fine, una sintesi dei principali adempimenti operativi richiesti dalla normativa vigente e definiscono il sistema organizzativo interno al fine di supportare gli organismi direttivi dell'Ente nell'attività di prevenzione e repressione del fenomeno.

ARTICOLO 2 - CAMPO DI APPLICAZIONE

1. Ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 231 del 2007 la Città Metropolitana di Milano, quale ente pubblico, è soggetto agli obblighi di comunicazione delle operazioni sospette di riciclaggio e/o di finanziamento del terrorismo.
2. Le presenti Misure organizzative sono rivolte a tutti gli uffici dell'Ente che, per la natura delle funzioni esercitate, svolgono attività finalizzate a realizzare operazioni a contenuto economico connesse con la trasmissione e movimentazione di mezzi di pagamento di qualsiasi tipo o con la realizzazione di un obiettivo di natura finanziaria o patrimoniale, ovvero a quelle che svolgono i controlli nei confronti dei destinatari di tutte le operazioni, identificati quali soggetti cui è riferita l'operazione, siano essi persone fisiche o giuridiche.
3. Le presenti Misure organizzative si applicano altresì a tutte le Società con partecipazione totale o parziale della Città Metropolitana di Milano nel capitale azionario e sotto il controllo diretto o collegato della Città Metropolitana di Milano, nelle forme del controllo analogo.

ARTICOLO 3 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Le principali norme di riferimento in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo sono le seguenti:
a) D.Lgs. del 22 giugno 2007, n. 109, "Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE";
b) D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, "Attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione" e s.m;

c) D.M. del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione";
d) D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 90, "Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006";
e) D.Lgs. 4 ottobre 2019, n. 125, "Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE";
f) Provvedimento della Banca D'Italia – UIF 23 aprile 2018 "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni";
g) Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 marzo 2022 n. 55 in tema di individuazione del "Titolare Effettivo";
h) Provvedimento della Banca D'Italia – UIF 11 aprile 2022 "Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al Covid-19 e al PNRR".

ARTICOLO 4 – DEFINIZIONI DI ANTIRICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

1. L'articolo 2 del Decreto legislativo 231/2007 definisce il termine "riciclaggio" come:
a) la conversione o il trasferimento dei beni, effettuati essendo a conoscenza che essi provengono da una attività criminosa o da una partecipazione a tale attività, allo scopo di occultare o dissimulare l'origine illecita dei beni medesimi o di aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni;
b) l'occultamento o la dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni o dei diritti sugli stessi, effettuati essendo a conoscenza della circostanza che tali beni provengono da una attività criminosa o dalla partecipazione a tale attività;
c) l'acquisto, la detenzione o l'utilizzazione di beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che tali beni provengono da una attività criminosa o dalla partecipazione a tale attività;
d) la partecipazione a uno degli atti di cui sopra, l'associazione finalizzata alla commissione di tali atti, il tentativo di perpetrarlo, il fatto di aiutare, istigare o consigliare qualcuno a commetterlo o il fatto di agevolarne l'esecuzione;
2. L'art. 1, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 definisce con il termine "finanziamento del terrorismo" qualsiasi attività, diretta, con qualsiasi mezzo, alla raccolta, alla provvista, all'intermediazione, al deposito, alla custodia o alla erogazione di fondi o di risorse economiche, in qualunque modo realizzati, destinati ad essere utilizzati, in tutto o in parte, al fine di compiere o favorire il compimento di uno o più delitti con finalità di terrorismo previsti dal Codice penale, e ciò indipendentemente dall'effettivo utilizzo dei fondi e delle risorse economiche per la commissione delle condotte anzidette.

ARTICOLO 5 - LE OPERAZIONI SOSPETTE E GLI INDICATORI DI ANOMALIA

1. Ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 231/2007 sono definite sospette quelle operazioni che per caratteristiche, entità, natura o qualsivoglia altra circostanza, conosciuta a ragione delle

funzioni esercitate, tenuto conto anche delle capacità economiche e dell'attività svolta dal soggetto preso in considerazione, induce a ritenere, in base agli elementi a disposizione del segnalante, che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.
2. Il sospetto deve fondarsi sulla valutazione degli elementi oggettivi e soggettivi dell'operazione, acquisiti nell'ambito dell'attività svolta ordinariamente, da effettuarsi anche alla luce degli indicatori di anomalia e degli schemi di comportamento anomalo elaborati dalla UIF.
3. Gli indicatori di anomalia sono una elencazione, non esaustiva, di particolari tipologie di operazioni ovvero di comportamenti ritenuti anomali e potenzialmente caratterizzati da intenti di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. Hanno la finalità di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette e di ridurre i margini di incertezza e di discrezionalità connessi alle valutazioni soggettive da effettuare.
4. L'impossibilità di ricondurre operazioni o comportamenti ad uni o più indicatori non è sufficiente ad escludere che l'operazione in esame sia sospetta. Tuttavia la mera ricorrenza di uno o più indicatori di anomalia in un'operazione non è motivo di per sé sufficiente per qualificarla come sospetta. In entrambi i casi i servizi competenti sono tenuti a fare una valutazione dell'operazione analizzata sulla base di tutte le informazioni e documenti in possesso (art. 3, comma 3 D.M. 25/9/2015).

ARTICOLO 6 – L'OBBLIGO DI SEGNALAZIONE DELLE OPERAZIONI SOSPETTE E LA COLLABORAZIONE ATTIVA

1. La collaborazione attiva si sostanzia nell'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette.
2. Gli uffici della Città Metropolitana di Milano, una volta individuata l'operazione sospetta di cui al precedente art. 5, sono tenuti – ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 231/2007 e dell'art. 4 del decreto ministeriale 25 settembre 2015, a comunicare alla U.I.F., attraverso il soggetto gestore, i dati e le informazioni riguardanti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale di amministrazione attiva e di controllo negli ambiti di seguito individuati (art. 10 comma 1 del D.Lgs. 231/2007):
a) Procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
b) Procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
c) Procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.
3. La segnalazione di operazioni sospette rappresenta un atto dovuto ed è distinta dalla denuncia all'Autorità Giudiziaria di fatti penalmente rilevanti, sempre parallelamente possibile. L'effettuazione di una operazione di operazione sospetta che risulti poi infondata non comporta l'applicazione di sanzioni in capo al segnalante; al contrario, la mancata comunicazione può comportare l'applicazione di sanzioni ai sensi dell'art. 328 del codice penale trattandosi di inadempimento rispetto al dovere di ufficio;
4. La segnalazione di operazioni sospette:
a) Deve essere effettuata senza ritardo e per l'intera durata del processo/procedimento presso l'Ente e non può pertanto limitarsi alla fase di instaurazione o conclusione di detto rapporto;
b) Va realizzata prima di compiere l'operazione sottesa;
c) Prescinde dall'importo dell'operazione e riguarda anche operazioni tentate, rifiutate o comunque non concluse;

d) Rappresenta l'esito di valutazione degli elementi soggettivi e oggettivi acquisiti nell'ambito della attività istruttoria svolta, anche alla luce degli indicatori di anomalia di cui all'allegato 1, con particolare attenzione alle notizie inerenti alle persone politicamente esposte, soggetti inquisiti e a nominativi censiti nelle liste pubbliche di terrorismo;
e) Non richiede necessariamente la "conoscenza" di un determinato reato ed è un atto distinto dalla denuncia di reato;
f) Richiede che sia garantita la massima riservatezza delle persone che effettuano la comunicazione e del contenuto della stessa;
g) Ai fini della prevenzione del finanziamento del terrorismo presuppone il riscontro dei nominativi nelle liste consultabili nel sito UIF.
5. L'inosservanza dell'obbligo di segnalazione assume rilievo anche ai fini della responsabilità dirigenziale di cui all'articolo 21 comma 1bis, del decreto legislativo 165 del 2001.

ARTICOLO 7 – I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI SEGNALAZIONE

1. **Operatori di primo livello** sono i dipendenti dell'Ente che ricoprono il ruolo di responsabili di procedimento o di istruttoria nei settori di attività indicati all'art. 6 comma 2 delle presenti Misure organizzative.
Essi sono tenuti a rilevare, nell'ambito della loro attività ordinaria, alla luce delle informazioni in proprio possesso e degli indicatori di anomalia di cui all'allegato 1 e sulla scorta di circolari e indicazioni operative fornite dal soggetto gestore, le situazioni potenzialmente sospette, meritevoli di essere approfondite.
Tale attività non deve costituire per questi operatori un aggravio rispetto a quella svolta in ordinaria, ma un diverso modus operandi.

2. **Referenti** sono i Dirigenti preposti ai settori interessati dalle attività indicati all'art. 6 comma 2 delle presenti Misure organizzative, che devono essere informati dagli operatori di primo livello delle operazioni sospette rilevate nello svolgimento della propria attività ordinaria. I referenti sono tenuti, previa valutazione, a formalizzare la comunicazione al soggetto gestore, allegando alla stessa documenti, attivi e informazioni correlate e utili alla sua comprensione.

3. **Struttura di supporto**
Sono funzionari che svolgono attività di supporto al soggetto gestore e sono individuati dallo stesso con apposito provvedimento.
In particolare essi:
a) Sono incaricati dal Soggetto Gestore degli approfondimenti sulla fondatezza delle comunicazioni pervenute;
b) Svolgono attività di consulenza nei confronti degli operatori di primo livello e dei referenti al fine di fornire chiarimenti sull'applicabilità e sulla rilevanza degli indicatori di anomalia rispetto alle operazioni considerate sospette.
Per lo svolgimento del loro incarico possono avvalersi di banche dati esterne, ricerche su siti internet ritenuti di interesse, di consulenze specifiche secondo le indicazioni del soggetto gestore. Tale struttura fornisce ai Referenti e agli Operatori di primo livello adeguati strumenti di supporto operativo, anche quale esito delle valutazioni di rischio riciclaggio effettuate in sede di mappatura dei processi e dei rischi anticorruzione.

4. **Il Soggetto Gestore**

Il Soggetto Gestore è un soggetto individuato con apposito provvedimento del Sindaco metropolitano e coincide, di norma, con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. E' il soggetto interlocutore con la UIF per tutte le comunicazioni ed approfondimenti connessi con le operazioni sospette oggetto di verifica.

Esso ha il compito di:

a) Delineare e strutturare le fasi del procedimento di controllo attraverso l'elaborazione di appropriate griglie di controllo, affinché ciascun dirigente/operatore sia in grado di verificare i processi appartenenti alle proprie aree di rischio;

b) Nominare i componenti della struttura di supporto all'attività del gestore;

c) Acquisire le segnalazioni di operazioni sospette provenienti dai dirigenti di Area secondo le modalità di cui alle presenti Misure organizzative;

d) Valutare la correttezza delle segnalazioni di operazioni sospette pervenute, previo confronto e con il supporto della struttura individuata;

e) Garantire, nel flusso di comunicazione, il rispetto della riservatezza dei soggetti coinvolti;

f) Trasmettere dati e informazioni riguardanti le operazioni sospette ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D.Lgs. 231/2007, effettuando la segnalazione a prescindere dalla rilevanza e dell'importo dell'operazione sospetta, per via telematica e senza ritardo, alla UIF attraverso le modalità definite dalla UIF;

g) Fungere da interlocutore della UIF per tutte le comunicazioni e i relativi approfondimenti, al fine di garantire l'efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni;

h) Coordinare con il Dirigente preposto alla formazione del personale l'attivazione di misure di formazione e informazione in materia di antiriciclaggio rivolte al personale dell'Ente, ai fini della corretta individuazione degli elementi di sospetto.

Il gestore, per lo svolgimento dei compiti assegnati, anche avvalendosi del personale allo scopo individuato, ha accesso a tutta la documentazione relativa alla segnalazione pervenuta e, in ogni caso, utile a svolgere la necessaria verifica e, qualora ne ravvisi la necessità, può sentire tutti gli operatori coinvolti, al fine di raccogliere informazioni sulle fattispecie in esame.

5. **La UIF – Unità di informazione Finanziaria per l'Italia**

L'Unità di informazione finanziaria per l'Italia è la struttura nazionale istituita presso la Banca d'Italia, rispetto alla quale opera in posizione di indipendenza e di autonomia funzionale, incaricata di ricevere dal Soggetto gestore le comunicazioni di operazioni sospette e di effettuare le valutazioni di merito ai fini delle eventuali informative alle autorità competenti per l'accertamento di reati di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

ARTICOLO 8 - LA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE INTERNA

La Città Metropolitana di Milano adotta la seguente procedura interna al fine di garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF e la massima riservatezza nei confronti dei soggetti segnalanti. Tale procedura si sostanzia in 3 Fasi.

FASE 1

a) L'Operatore di primo livello che rileva, nel corso della sua attività ordinaria, elementi di sospetto su una determinata operazione che sta istruendo, che è in corso di esecuzione o che si è già conclusa, è tenuto a comunicare al proprio Dirigente (in quanto Referente) le informazioni e i dati in suo possesso inerenti l'operazione sospetta, facendo riferimento agli indicatori di anomalia ritenuti significativi e utilizzando le check list messe a disposizione.

b) Nella fase di valutazione preliminare il Referente può avvalersi della struttura di supporto al gestore, per richiedere approfondimenti, chiarimenti o analisi rispetto, in particolare, agli indicatori di anomalia.
c) Se il Referente non si attiva sulla segnalazione effettuata dall'operatore di primo livello o risulta coinvolto, questi può rivolgersi direttamente al soggetto gestore utilizzando le modalità di cui alle presenti disposizioni procedurali.

FASE 2
a) Il Referente analizza la segnalazione ricevuta e provvede, tempestivamente, a formalizzarla ed a trasmetterla al Soggetto gestore, utilizzando e sottoscrivendo la modulistica resa disponibile dal Soggetto gestore, allegando la documentazione funzionale alla descrizione dell'operazione sospetta rilevata.
b) Al fine di garantire la riservatezza, come previsto dall'art. 38 del D.Lgs. 231/2007, la comunicazione del Referente al Soggetto Gestore deve avvenire a mezzo posta elettronica utilizzando un indirizzo email appositamente dedicato, accessibile solo al soggetto gestore ed agli eventuali collaboratori della struttura di supporto dallo stesso autorizzati.
c) Il Referente conserva tutta la documentazione rilevante anche al fine di corrispondere le eventuali richieste inoltrate alla UIF o dagli organi investigativi al Soggetto Gestore, adottando criteri finalizzati a garantire la massima riservatezza del segnalante ai sensi del citato art. 38. A tal fine provvede alla protocollazione degli atti in un fascicolo soggetto a riservatezza visibile solo dal Referente, dall'operatore di primo livello e dal personale di segreteria del servizio appositamente individuato.
d) Al fine della compilazione della segnalazione il Referente può rivolgersi per chiarimenti e approfondimenti alla struttura di supporto del Soggetto Gestore.

FASE 3
Il Soggetto Gestore, acquisita la comunicazione di operazione sospetta, dispone la protocollazione in fascicolo soggetto a privacy (visibile solo al gestore stesso, alla struttura di supporto ed al personale della segreteria individuato), ne valuta la fondatezza e se la ritiene fondata, la trasmette, senza indugio, alla UIF tramite il portale INFOSTAT - UIF della Banca d'Italia.

ARTICOLO 9 - ADEGUATE VERIFICHE NEI CONFRONTI DELLE CONTROPARTI
1. I Dirigenti, quando si trovano a dover contrattare/concludere, a vario titolo, per conto del Città Metropolitana di Milano hanno l'obbligo di effettuare una adeguata verifica della controparte ai fini della corretta identificazione.
2. La verifica della titolarità effettiva delle controparti si applica a tutti i nuovi contraenti o a tutti i nuovi soggetti beneficiari di finanziamenti con fondi nazionali o comunitari o a tutti i soggetti beneficiari di concessioni e agevolazioni in materia di urbanistica, di industria e commercio nonché, previa valutazione del rischio presente, ai vecchi contraenti e ai vecchi soggetti beneficiari, quando:

- vi è il sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;
- vi sono dubbi sulla veridicità o adeguatezza dei dati ottenuti ai fini della identificazione della controparte.

3. In caso di rifiuto, senza fondate motivazioni, della controparte di fornire le informazioni richieste, della circostanza dovrà essere tempestivamente informato il Soggetto Gestore.

ARTICOLO 10 - IL CONTENUTO DELLA COMUNICAZIONE DI OPERAZIONE SOSPETTA UIF

1. La segnalazione di operazione sospetta da parte del Referente ed indirizzata al Soggetto Gestore riporta i seguenti contenuti:

a) **Dati identificativi della segnalazione**, in cui sono riportate le informazioni che identificano e qualificano la segnalazione;

b) **Elementi informativi**, in forma strutturata, sulle operazioni, sui soggetti, sui rapporti sui legami intercorrenti tra gli stessi;

c) **Elementi descrittivi**, in forma libera, sull'operatività segnalata e sui motivi del sospetto;

d) **Eventuali documenti allegati**. Si tratta di eventuali documenti ritenuti utili ai fini della descrizione dell'operazione sospetta. Devono essere allegati alla comunicazione in formato elettronico.

2. La comunicazione di operazione sospetta viene redatta utilizzando il modello – tipo predisposto dal Soggetto gestore con le relative indicazioni di compilazione, al fine di poter adempiere all'obbligo di comunicazione alla UIF e per le eventuali successive interlocuzioni con tale autorità, garantendo la riservatezza sull'identità del segnalante ai sensi di legge.

3. Il Soggetto Gestore informa il Referente e l'operatore di primo livello che hanno effettuato la segnalazione di operazione sospetta della corretta ricezione della comunicazione da parte della UIF.

4. Il Soggetto Gestore avrà cura di mantenere traccia nel fascicolo riservato tutte le comunicazioni ricevute, a prescindere dal loro successivo invio alla UIF.

5. Il Soggetto Gestore è tenuto a fornire tempestivamente alla UIF, al Nucleo speciale di Polizia valutaria della Guardia di Finanza e alla Direzione Investigativa Antimafia, ogni ulteriore informazione richiesta da tali autorità ai fini dell'analisi e dell'approfondimento investigativo della comunicazione di operazione sospetta ricevuta, sempre mantenendo la riservatezza sull'identità del segnalante.

ARTICOLO 11 - RISERVATEZZA E DIVIETO DI COMUNICAZIONE

1. Le attività di raccolta, verifica e trasmissione di informazioni relative alle operazioni sospette sono effettuate nel rispetto degli obblighi in materia di protezione dei dati personali e sono volte a tutelare l'identità del soggetto segnalante.

2. L'intero iter valutativo e di segnalazione delle operazioni sospette è coperto dalla massima riservatezza.

3. Tutto il personale è tenuto ad evitare ogni diffusione non necessaria di informazioni sia all'interno sia all'esterno della struttura amministrativa di riferimento e della Amministrazione nel suo complesso. A tal fine ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 231/2007 è fatto divieto ai soggetti tenuti alla comunicazione di operazione sospetta e a chiunque ne sia comunque a conoscenza, di dare comunicazione a soggetti terzi dell'avvenuta segnalazione, dell'invio delle ulteriori informazioni richieste dalla UIF o dell'esistenza, o anche solo della probabilità di indagini o approfondimenti in materia di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. In tal senso risultano obbligati principalmente il soggetto gestore, la struttura di supporto, i referenti e gli operatori di primo livello, il personale di segreteria dedicato alla procedura di comunicazione di operazione sospetta.

ARTICOLO 12 - LEGITTIMITA' DELLA COMUNICAZIONE

Le comunicazioni di operazioni sospette effettuate ai sensi delle presenti Misure organizzative non costituiscono violazione degli obblighi di segretezza del soggetto professionale o di eventuali restrizioni alla comunicazione di informazioni imposte in sede contrattuale o di

disposizioni legislative, regolamentari o amministrative, e se poste in essere per le finalità ivi previste e in buona fede, non comportano responsabilità di alcun tipo.

ARTICOLO 13 - FORMAZIONE DEL PERSONALE

La Città Metropolitana di Milano adotta misure di adeguata formazione del personale ai fini della corretta individuazione degli elementi di sospetto e del riconoscimento delle attività potenzialmente connesse con il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo.
Tale formazione deve avere carattere di continuità e di sistematicità, nonché tenere conto della evoluzione della normativa in materia

ARTICOLO 14 - VALIDITA' DELLE MISURE ANTIRICICLAGGIO AI FINI DEL PTCPT

Ai sensi della legge 190 del 2012, ai fini del Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e della tutela della trasparenza tutte le proposte finalizzate alla tutela dell'Antiriciclaggio valgono come proposte migliorative del Piano Triennale ai fini della valutazione della performance dirigenziale.

ARTICOLO 15 - ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Misure organizzative sono rese pubbliche mediante pubblicazione sul Portale istituzionale del Città Metropolitana di Milano al sito "Amministrazione trasparente", nella sezione "Altri Contenuti".

ALLEGATO 1 – INDICATORI DI ANOMALIA

1. Indicatori di anomalia in materia di contratti ed appalti:

Residenza, sede cittadinanza in Paesi terzi ad alto rischio di infiltrazione criminale o la cui legislazione non consente di identificare i nominativi di coloro che detengono il controllo della operazione medesima;

Controparti con cui opera l'Ufficio (professionisti, intermediari società) provenienti da Paesi ad alto rischio di infiltrazione criminale o la cui legislazione non consente di identificare i nominativi di coloro che detengono il controllo della operazione medesima;

Documentazione attestante l'esistenza di cospicue disponibilità economiche o finanziarie in Paesi ad alto rischio, specie se di provenienza dubbia o falsa;

Reticenza nel fornire:
a) documenti di identità;
b) documenti o informazioni inerenti l'operazione;
c) documenti o informazioni atti ad individuare l'effettivo beneficiario della operazione;

Contiguità, connessione, rapporti finanziari rilevanti con:
a) persone sottoposte a procedimenti penali e/o misure di prevenzione patrimoniale;
b) persone o enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo;

Improvviso e immotivato aumento del fatturato;

Imprese o soggetti:
a) partecipati da persone sottoposte a procedimenti penali e/o misure di prevenzione patrimoniale
b) connesse a persone o enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo;
c) aventi rapporti finanziari con fondazioni, associazioni, organizzazioni no profit e non governative sottoposte alle misure di prevenzione patrimoniale;

Aspetti societari complessi ed opachi, caratterizzati da:
a) concatenazioni societarie caratterizzate dalla presenza di fondazioni, fiduciarie, trust;
b) ripetute ed improvvise modifiche dell'assetto proprietario manageriale e di controllo dell'impresa;
c) società amministrate o controllate da soggetti che appaiono come prestanomi;

Ripetute domande di partecipazione nonostante la Società sia in perdita o in forti difficoltà finanziarie;

Indirizzi, anche postali, o domiciliazioni fiscali anomale, ovvero:
a) utilizzate da più soggetti legati fra loro che effettuano attività non coerenti con l'operazione per la quale viene effettuata la richiesta di finanziamento;
b) diversi dal domicilio dalla residenza o dalla sede effettiva, per cui appaiono come domiciliazioni di comodo;

Soggetti che sembrano agire per conto di altri e che:
a) abbiano scarsa conoscenza delle operazioni effettuate in ordine all'oggetto, alla natura, allo scopo;
b) siano privi delle necessarie disponibilità economiche e patrimoniali;
c) agiscano su delega o procura di altri in modo frequente ed inconsueto;

Assenza di effettiva convenienza economica dell'operazione in relazione:
a) alla dimensione dell'azienda; alla località di svolgimento della prestazione, località distante dalla effettiva residenza o sede del soggetto;
b) all'acquisto o alla vendita di beni servizi di valore palesemente sproporzionati rispetto alla normale stima di mercato;

Raggruppamento temporaneo irrazionale e:
a) sproporzionato rispetto al valore economico e alle prestazioni oggetto del contratto;
b) partecipante singolo a sua volta riunito, raggruppato o consorziato raggruppato o consorziato;
c) rete di imprese il cui programma comune non contempla tale gara fra gli obiettivi strategici;

Avvalimento plurimo o frazionato in cui:
a) il concorrente non dimostra l'effettiva disponibilità dei mezzi facenti capo all'impresa avvalsa necessari all'esecuzione dell'appalto;
b) in cui vi sia eccessiva onerosità o irragionevolezza dell'avvalimento desunti dal contratto stesso o da altri elementi assunti nel corso del procedimento;

Partecipazione a procedure di gara da parte di soggetti che realizzano operazioni ripetute e/o non giustificate di:
a) cessione di azienda;
b) affitto di azienda o di un suo ramo;
c) trasformazione, fusione o scissione della società;

Offerta con ribasso elevato in gare con criterio di aggiudicazione al prezzo più basso in cui vi siano le seguenti caratteristiche:
a) contratto caratterizzato da complessità elevata;
b) offerta anormalmente bassa;

Presentazione di una sola offerta nell'ambito di procedure di gara in presenza di tempi ristretti di presentazione dell'offerta in cui vi siano:
a) requisiti di partecipazione particolarmente stringenti;
b) costo della documentazione di gara sproporzionato rispetto all'importo del contratto;
c) bando di gara è stato modificato durante il periodo di pubblicazione

Ripetuti affidamenti allo stesso soggetto non giustificati dalla necessità di garantire la continuità del servizio nelle more dell'indizione o completamento della procedura di gara

Ripetute aggiudicazioni allo stesso soggetto, per importi elevati in assenza di giustificazioni:
a) mediante affidamenti diretti;
b) con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara;

Frazionamento in lotti non giustificato in relazione alla loro funzionalità, possibilità tecnica o convenienza economica;

Modifiche delle condizioni contrattuali in fase di esecuzione consistenti in:
a) variazioni delle prestazioni originarie;
b) allungamento termini di ultimazione lavori, servizi, forniture;
c) rinnovi o proroghe al di fuori dei casi previsti;
d) significativo incremento dell'importo del contratto;
Esecuzione del contratto caratterizzata da operazioni ripetute e/o non giustificate di:
a) cessione di azienda;
b) affitto di azienda o di un suo ramo;
c) trasformazione, fusione o scissione della società;

Ricorso al Subappalto oltre la quota consentita:
a) senza preventiva indicazione in sede di offerta;
b) senza deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante;
c) senza deposito della documentazione attestante il possesso dei requisiti di legge da parte del subappaltatore;

Cessioni di crediti derivanti dall'esecuzione del contratto effettuate: nei confronti di:
a) soggetti diversi da banche e da intermediari finanziari aventi nell'oggetto sociale l'esercizio dell'attività di acquisto dei crediti;
b) in assenza delle prescrizioni di forma e di previa notifica della cessione

Concessione o finanza di progetto con previsione di anticipazioni finanziarie fatte dal concessionario o promotore con:
a) importo superiore alle norme comunitarie;
b) termine di realizzazione superiore a 4 anni;

Affidamento al contraente generale in assenza di adeguata esperienza, qualificazione, capacità organizzativa, tecnico realizzativa e finanziaria effettuata:
a) direttamente;
b) per mezzo di soggetti terzi;

Sponsorizzazione tecnica con:
a) utilità e/o valore complessivo indeterminato o difficilmente determinabile;
b) o con individuazione da parte dello sponsor di uno o più soggetti esecutori, che magari coincidono con raggruppamenti numerosi o costituiti da singoli a loro volta raggruppati o consorziati e previ dei requisiti di qualificazione per la progettazione e l'esecuzione;

Sponsorizzazione eseguita con ricorso a subappalti:
a) oltre i limiti imposti per i contratti pubblici;
b) o mediante ripetuto ricorso a sub affidamenti;
c) o con reiterata violazione degli obblighi contrattuali e delle prescrizioni impartite in ordine alla progettazione, direzione ed esecuzione.

2. Indicatori di anomalia in termini di finanziamenti con fondi nazionali e comunitari:

Residenza, sede cittadinanza in Paesi terzi ad alto rischio di infiltrazione criminale o la cui legislazione non consente di identificare i nominativi di coloro che detengono il controllo della operazione medesima;

Controparti con cui opera l'Ufficio (professionisti, intermediari società) provenienti da Paesi ad alto rischio di infiltrazione criminale o la cui legislazione non consente di identificare i nominativi di coloro che detengono il controllo della operazione medesima;

Documentazione attestante l'esistenza di cospicue disponibilità economiche o finanziarie in Paesi ad alto rischio, specie se di provenienza dubbia o falsa;

Reticenza nel fornire:
a) documenti di identità;
b) documenti o informazioni inerenti l'operazione;
c) documenti o informazioni atti ad individuare l'effettivo beneficiario della operazione;

Contiguità, connessione, rapporti finanziari rilevanti con:
a) persone sottoposte a procedimenti penali e/o misure di prevenzione patrimoniale;
b) persone o enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo;
improvviso e immotivato aumento del fatturato;

Imprese o soggetti:
a) partecipati da persone sottoposte a procedimenti penali e/o misure di prevenzione patrimoniale;
b) connesse a persone o enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo;
c) aventi rapporti finanziari con fondazioni, associazioni, organizzazioni no profit e non governative sottoposte alle misure di prevenzione patrimoniale;

Aspetti societari complessi ed opachi, caratterizzati da:
a) concatenazioni societarie caratterizzate dalla presenza di fondazioni, fiduciarie, trust;
b) ripetute ed improvvise modifiche dell'assetto proprietario manageriale e di controllo dell'impresa;
c) società amministrate o controllate da soggetti che appaiono come prestanomi;

Ripetute domande di partecipazione nonostante la Società sia in perdita o in forti difficoltà finanziarie;

Indirizzi, anche postali, o domiciliazioni fiscali anomale, ovvero:
a) utilizzate da più soggetti legati fra loro che effettuano attività non coerenti con l'operazione per la quale viene effettuata la richiesta di finanziamento;
b) diversi dal domicilio dalla residenza o dalla sede effettiva, per cui appaiono come domiciliazioni di comodo;

Soggetti che sembrano agire per conto di altri e che:
a) abbiano scarsa conoscenza delle operazioni effettuate in ordine all'oggetto, alla natura, allo scopo;

b) siano privi delle necessarie disponibilità economiche e patrimoniali;
c) agiscano su delega o procura di altri in modo frequente ed inconsueto;

Assenza di effettiva convenienza economica dell'operazione in relazione:
a) alla dimensione dell'azienda; alla località di svolgimento della prestazione, località distante dalla effettiva residenza o sede del soggetto;
b) all'acquisto o alla vendita di beni servizi di valore palesemente sproporzionati rispetto alla normale stima di mercato;

Disponibilità economiche sospette, senza plausibili giustificazioni, in quanto:
a) sproporzionate rispetto al profilo economico del partecipante;
b) di importo significativo ed effettuate da Società costituite di recente e con oggetto sociale incompatibile con l'attività del richiedente;
c) con garanzie personali prestate da soggetti che sembrano operare in via professionale senza essere autorizzati a prestare garanzia;

Richiesta di finanziamenti pubblici:
a) incompatibili con il profilo economico-patrimoniale del soggetto al quale è riferita l'operazione;
b) effettuate contestualmente da più Società dello stesso gruppo, dietro presentazione della stessa garanzia;

Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di più Società:
a) aventi il medesimo rappresentante legale, o uno o più amministratori comuni, ovvero riconducibili al medesimo titolare effettivo o persona collegata;
b) con uno o più soci in comune;

Richiesta di agevolazioni fiscali da parte di Società:
a) costituite esclusivamente per la partecipazione a bandi per l'ottenimento di agevolazioni finanziarie;
b) oggetto di repentine modifiche statutarie e soprattutto da cospicui aumenti di capitale;

Richiesta di agevolazioni finanziarie presentate da professionisti o procuratori:
a) che operano o sono domiciliati in località distanti dal territorio in cui sarà realizzata l'attività che riferita al soggetto che beneficia dell'agevolazione;
b) che operano come referenti di più Società richiedenti interventi pubblici di agevolazione;

Dichiarazioni false e carenti riferite alle dimensioni aziendali dell'impresa che richiede le agevolazioni pubbliche.

Utilizzo di finanziamenti pubblici con modalità non compatibili con la natura e lo scopo del finanziamento erogato;

Estinzione anticipata con utilizzo di ingenti somme che appaiono non compatibili con il profilo economico del soggetto finanziato.

3. Indicatori di anomalia in tema di immobili:
Residenza, sede cittadinanza in Paesi terzi ad alto rischio di infiltrazione criminale o la cui legislazione non consente di identificare i nominativi di coloro che detengono il controllo della operazione medesima;

Controparti con cui opera l'Ufficio (professionisti, intermediari società) provenienti da Paesi ad alto rischio di infiltrazione criminale o la cui legislazione non consente di identificare i nominativi di coloro che detengono il controllo della operazione medesima;

Documentazione attestante l'esistenza di cospicue disponibilità economiche o finanziarie in Paesi ad alto rischio, specie se di provenienza dubbia o falsa;

Reticenza nel fornire:
a) documenti di identità;
b) documenti o informazioni inerenti l'operazione;
c) documenti o informazioni atti ad individuare l'effettivo beneficiario della operazione;

Contiguità, connessione, rapporti finanziari rilevanti con:
a) persone sottoposte a procedimenti penali e/o misure di prevenzione patrimoniale;
b) persone o enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo;

Imprese o soggetti:
a) partecipati da persone sottoposte a procedimenti penali e/o misure di prevenzione patrimoniale;
b) connesse a persone o enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo;
c) aventi rapporti finanziari con fondazioni, associazioni, organizzazioni no profit e non governative sottoposte alle misure di prevenzione patrimoniale;

Collegamenti con organizzazioni no profit o non governative con connessioni nell'indirizzo, dei rappresentanti o del personale, non giustificate o titolarità di rapporti riconducibili a nominativi ricorrenti

Aspetti societari complessi ed opachi, caratterizzati da:
a) concatenazioni societarie caratterizzate dalla presenza di fondazioni, fiduciarie, trust;
b) ripetute ed improvvise modifiche dell'assetto proprietario manageriale e di controllo dell'impresa;
c) società amministrate o controllate da soggetti che appaiono come prestanomi;

Ripetute domande di partecipazione nonostante la Società sia in perdita o in forti difficoltà finanziarie;

Indirizzi, anche postali, o domiciliazioni fiscali anomale, ovvero:
a) utilizzate da più soggetti legati fra loro che effettuano attività non coerenti con l'operazione per la quale viene effettuata la richiesta di finanziamento;
b) diversi dal domicilio dalla residenza o dalla sede effettiva, per cui appaiono come domiciliazioni di comodo;

Soggetti che sembrano agire per conto di altri e che:

a) abbiano scarsa conoscenza delle operazioni effettuate in ordine all'oggetto, alla natura, allo scopo;
b) siano privi delle necessarie disponibilità economiche e patrimoniali;
c) agiscano su delega o procura di altri in modo frequente ed inconsueto;

Disponibilità economiche sospette in quanto:
a) connesse ad acquisto di beni o servizi non coerenti con l'attività specie se seguito da successivo trasferimento a favore di società dello stesso gruppo senza alcun corrispettivo;
b) sproporzionate rispetto al profilo economico patrimoniale del partecipante;
c) a copertura dell'esposizione del soggetto con pagamento effettuato in un'unica soluzione da un terzo, invece che rateizzato come concordato;
d) effettuato con garanzie personali da parte di soggetti che sembrano operare in via professionale senza essere autorizzati a prestare garanzie;
e) effettuato con operazioni di importo significativo effettuate in modo reiterato e in contropartita da società costituite di recente o con oggetto sociale generico o incompatibile con l'attività del soggetto richiedente;

Soggetti estranei molto interessati o che sollecitano l'operazione nei confronti dell'Amministrazione;

Proposte di pagamento sospette in quanto formulate:
a) con strumenti incoerenti rispetto alle prassi ordinarie;
b) o con richiesta di estinzione anticipata parziale o totale;
c) o con estinzione da parte di un terzo estraneo al rapporto negoziale;
d) o con modalità che evidenziano l'intenzione di ricorrere a tecniche di frazionamento del valore economico dell'operazione;

Modalità di richiesta inusuali in quanto formulate:
a) per conto di soggetti terzi in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività o al rapporto tra le parti;
b) o in esecuzione in tempi particolarmente ristretti.